

I.C. 1 SALVO D'ACQUISTO con indirizzo musicale

San Salvo (CH)



2016/2019



P

T

O

F

Autonomia **responsabilità** valutazione

miglioramento formazione *persona*

comunità risorse servizio

efficacia ed efficienza

leadership educativa

organizzazione **progettazione**

apprendimento innovazione digitale

didattica **scuola, lavoro, territorio**

Dirigente scolastico **staff** DOCENTI

trasparenza - open data

school bonus

buon andamento

imparzialità



Oggetto: PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) elaborato dal Collegio dei Docenti ed approvato dal Consiglio d'Istituto, relativo al triennio 2016 – 2019, ex art.1, comma 14, L. 107/2015.

ELABORATO dal Collegio docenti con delibera n. 2 del 14/01/2015 sulla scorta dell'**Atto d'indirizzo** del Dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 5987/A47 del 5/10/2015, dopo le interlocuzioni preliminari nel corso delle quali sono state vagliate le proposte ed i pareri formulati dagli studenti, dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché degli organismi e delle associazioni dei genitori;

APPROVATO, nella prima stesura, dal Consiglio d'Istituto con delibera n.2 del 14/01/2016;

REVISIONATO dal Collegio docenti con delibera n. 26 del 24/10/2016 con approvazione del Consiglio d'Istituto nella seduta del 26/10/2016;

TENUTO CONTO del **RAV** Rapporto Annuale di Autovalutazione, di cui alla delibera del Collegio docenti n. 2 del 5/10/2015 e delle successive;

TENUTO CONTO del **PDM** Piano Di Miglioramento, di cui alla delibera del Collegio docenti n. 1 del 24/10/2016;

PREVIA ACQUISIZIONE del parere favorevole dell'USR dell'ambito Territoriale Chieti – Pescara Ufficio IV in merito alla compatibilità con i limiti di organico assegnato per l'anno scolastico 2016-2017;

PREVIA PUBBLICAZIONE del suddetto piano nel portale unico dei dati della scuola;

AI SENSI del:

Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;

Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 “Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche”, così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015;

Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;

Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015;

Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015;

Nota MIUR n.2805 del 7 gennaio 2016

SOMMARIO

PREMESSA	pag 4
1. VISION E MISSION DELL'ISTITUTO	pag 5
2. <i>DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CON INDIRIZZO MUSICALE AFFERENTE</i>	pag 8
3. <i>RAPPORTI CON IL TERRITORIO</i>	pag 11
4. <i>ORGANIGRAMMA</i>	pag 14
5. <i>QUADRO DEL SISTEMA DELL'ISTITUTO:</i>	pag 15
5.1 <i>FLESSIBILITA' DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA</i>	pag 15
5.2 <i>ORGANICO</i>	pag 18
5.3 <i>POLITICHE FORMATIVE D'ISTITUTO</i>	pag 20
5.4 <i>CURRICOLO VERTICALE ED ORIZZONTALE</i>	pag 22
5.5 <i>CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO</i>	pag 24
5.6 <i>ATTIVITÀ, METODO E STRATEGIE IN EVOLUZIONE: LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE</i>	pag 27
5.7 <i>VALUTAZIONE</i>	pag 30
5.8 <i>PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE E DEL BULLISMO</i>	pag 33
5.9 <i>INCLUSIONE DI ALUNNI BES –PROGETTO SCUOLA AMICA</i>	pag 35
5.10 <i>ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI</i>	pag 39
5.11 <i>SICUREZZA</i>	pag 40
6. <i>PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO</i>	pag 41
7. <i>OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI ED AMPLIAMENTO DELL'O.F.</i>	pag 45
AREE PROGETTUALI:	
7.1 <i>AREA DELLE LINGUE</i>	pag 45
7.2 <i>AREA SCIENTIFICA</i>	pag 46
7.3 <i>AREA DEI LINGUAGGI</i>	pag 47
7.4 <i>AREA DIGITALE</i>	pag 48
7.5 <i>AREA DELL'INCLUSIONE</i>	pag 49
7.6 <i>AREA DELLE ECCELLENZE</i>	pag 50
8. <i>ORGANICO DELL'AUTONOMIA: FABBISOGNO</i>	pag 51
9. <i>BISOGNO DI POSTI PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO</i>	pag 56
10. <i>FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE MATERIALI</i>	pag 57
11. <i>PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ed ATA</i>	pag 58
12. <i>PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE</i>	pag 59
13. <i>ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE</i>	pag 60
CONCLUSIONI	pag 61
BIBLIOGRAFIA	pag 62
ALLEGATI:	
1. <i>Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico</i>	
2. <i>Regolamento di Istituto</i>	
3. <i>Protocolli di Valutazione</i>	
4. <i>Curricolo di Istituto</i>	
5. <i>RAV (Rapporto di autovalutazione)</i>	
6. <i>PDM (Piano di Miglioramento)</i>	
7. <i>Singole SCHEDE DI PROGETTO</i>	
8. <i>PAI</i>	
9. <i>PTA del PNSD</i>	

PREMESSA

In apertura del presente documento ci piace ricordare i principi costituzionali che costituiscono la base dei valori sui quali abbiamo cercato di costruire la piattaforma organizzativa e pedagogico – didattica della nostra Scuola.

Dalla COSTITUZIONE ITALIANA

.....

Art. 3. Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

.....

Art. 9. La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

.....

Art. 33. L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato. La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni di scuole statali. E' prescritto un esame di Stato per l'ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale. Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello Stato.

.....

Art. 34. La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

.....

1. VISION e MISSION DELL'ISTITUTO

Nel porre mano ad un lavoro deontologicamente così impegnativo, quale il PTOF, corre l'obbligo di fare cenno della nostra "idea" di vision e mission, dalle quali partire per formulare le basi strutturali socio-psico-pedagogico- didattiche idonee al contesto umano nel quale si opera.

Partendo dalla forte convinzione che è la scuola il cuore pulsante della evoluzione storica attuale, va detto che ogni componente del mondo scolastico deve fare la sua parte, superando l'indifferenza, attivando i talenti personali, autodisciplinando gli impulsi peggiori, superando l'irragionevolezza dell'impossibile, degli status, delle condizioni privilegiate e delle estraneità, poiché in un mondo stanco di paure, di spiriti infantili inclini a bassezze, volgarità, inquinamenti morali, la grande anima della scuola, più che mai, ha il compito, nella sua missione educativa, di coltivare intelligenza e conoscenza, forza morale, rifiuto del male, ideali, creatività e quant'altro possa esercitare anche la sfera spirituale, affettiva ed emotiva (in ogni singolo futuro cittadino), attraverso una pedagogia assiologica.

Insieme alle famiglie, a tutto il collegio, al personale ATA e amministrativo, a tutta la rete istituzionale, gli stakeholders ed il territorio educante, attraverso il RAV, l'Atto di indirizzo, il POF 2015/2016, il Pdm, il PTOF 2016/2019 e strumenti vari, dunque si cercano canali, metodi idonei, nuclei conoscitivi, solidarietà operativa in modo mirato, tornando a darci fiducia reciproca, per garantire un clima fertile e sereno, all'insegna del rispetto dei ruoli e della giusta comunicazione, garantendo una scuola di qualità in direzione di un neo umanesimo proteso verso la pace.

Com'è sotto gli occhi di tutti, le contemporanee disarmonie sociali, deterioramento delle evoluzioni (o involuzioni) storiche, hanno cagionato fenomeni di gravi disagi o azioni anche criminose, su più fronti, che hanno delegittimato valori, quali: lo Stato, la famiglia, l'autorità, la legalità e quant'altro, minando il rispetto dell'uomo per l'uomo e dei "VALORI" umani fondanti.

Nella nostra realtà educativa sono emersi inquietanti comportamenti che necessitano di un impegno concreto ed assertivo per scardinare nicchie pericolose e destabilizzanti, che si concretano in: svilimento dei ruoli, sfrontatezza, bullismo e cyber bullismo, dispersione scolastica, illegalità, che insidiano e motivano alla devianza i ragazzi più deboli.

Il contesto socio-economico di provenienza degli alunni in cui opera la nostra scuola è medio-basso, come risulta dalle evidenze statistiche (Cfr. RAV in Allegato), ed è a rischio per la presenza di una considerevole percentuale di studenti svantaggiati economicamente ed alta mobilità migratoria di entrambi i genitori. Si evidenzia, infatti, la significativa presenza di alunni stranieri di prima e seconda generazione (provenienti da diversi paesi europei ed extraeuropei) che determinano una realtà socio-economica disomogenea.

Ne conseguono le seguenti emergenze:

- A. Crisi familiari e dei ruoli educativi: paura del futuro per i propri ragazzi; difficoltà dei genitori a saper leggere e soddisfare i «bisogni veri» dei propri figli; sopravvalutazione del ruolo di figlio; carenza delle relazioni comunicative familiari; difficoltà di inclusioni estemporanee;

frantumazione di riferimenti valoriali omogenei, univoci. Tutto ciò produce una «società anomica», priva di regole comuni, certe e coese.

- B. Emergenza della «sindrome di sperimentazione» che produce nel giovane (più o meno abbiente) un ampliamento della possibilità di scelta in modo acritico ed involontariamente diseducativo.
- C. Moratoria psicosociale (allargamento della forbice tra lo psico-fisico e il sociale): anticipo della maturazione sessuale, psico-fisica (per la massa di informazioni che si riceve) e dei fenomeni puberali dell'adolescente.

In questo quadro, la nostra scuola ha la missione di rimettere al centro lo studenti, la qualità degli apprendimenti e delle competenze di base, nonché la formazione dell'uomo e del cittadino.

Viviamo in emergenza etica. È, dunque, impegno della scuola aprire le porte della conoscenza, della scienza, della sapienza, della vita, per formare giovani in direzione di una crescita orientata verso l'ineludibile bisogno di onestà, cultura, serietà, sentimenti puliti, integrità, legalità, rispetto delle regole.

Pertanto la nostra mission è **finalizzata al benessere evolutivo degli studenti e poi, conseguentemente, di tutta la nostra realtà territoriale.**

Pertanto, per raggiungere le finalità insite nella **vision** e nella **mission** noi pensiamo di:

- attivare collaborazioni con autorità ed enti locali, nazionali ed esteri;
- coinvolgere attivamente gli studenti, le famiglie e il territorio (vedi MAPPA esplicativa *infra*), mediante un "Patto di solidarietà" ;
- promuovere iniziative per intensificare attività relative:

1. alla conoscenza del sé e dell'alterità;
 2. all'affettività, alla spiritualità laica (musica, poesia, ...) ed alla emozionalità;
 3. all'educazione alla solidarietà;
 4. alla conoscenza spirituale interreligiosa con linee di storia delle religioni;
 5. all'educazione alla salute: primo soccorso, alimentazione, "degustazione prodotti topici", intolleranze, allergie ed educazione alla identità di genere (conoscenza del sé corporeo)¹;
 6. all'educazione all'ambiente;
 7. alla educazione alla NON violenza;
 8. alla legalità;
 9. alla cittadinanza attiva e globale;
 10. all'intercultura ed internazionalità;
 11. all'educazione ai tradizionali "arte&mestieri"
- sviluppare la propria azione educativa attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, in coerenza con i principi:

¹ Cfr. schede progettuali in Allegato

- dell'inclusione delle persone,
 - dell'integrazione delle culture (usi, costumi, storia delle religioni),
 - dell'accoglienza di TUTTI gli allievi,
 - della valorizzazione delle eccellenze;
- articolare la flessibilità del gruppo classe;
 - organizzare iniziative di sostegno, recupero e potenziamento;
 - definire ed attivare le attività facoltative ed opzionali;
 - incentivare iniziative di continuità e orientamento;
 - implementare l'uso delle nuove tecnologie;
 - revisionare il curricolo scolastico orizzontale e verticale;
 - sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva, attraverso una equilibrata educazione interculturale ed interreligiosa mirata al rispetto dell'uomo e della sua dignità in direzione della pace;
 - ampliare lo sportello (realizzato con specialisti competenti) ed organizzarlo come punto privilegiato d'ascolto, fruibile nel territorio, di sostegno, di prevenzione in relazione ai fenomeni di violenza, assicurando il collegamento con le associazioni di tutela ed assistenzialismo sociale;
 - altro ... da attivare con "fatti concludenti " e non solo con "parole" e da valutare in itinere con monitoraggio.

2. DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA CON INDIRIZZO MUSICALE AFFERENTE

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Comprensivo 1 di San Salvo è nato con la Delibera della Giunta regionale sul Piano regionale della rete scolastica².

La nuova unità scolastica, risultante da operazioni di aggregazione di preesistenti scuole separate, è affidata ad un unico Capo d'Istituto che rappresenta, unitamente ai servizi amministrativi di supporto e agli organi collegiali, il fulcro dell'intera operazione di "verticalizzazione".

Nell'Istituto Comprensivo sono compresenti tre ordini di scuola:

- SCUOLA DELL'INFANZIA
- SCUOLA PRIMARIA
- SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO **con corso musicale annesso .**

La denominazione della Istituzione scolastica è recentemente stata modificata.

Con decreto del MIUR- Ufficio Scolastico territoriale di Chieti e Pescara prot. N. 2506 del 10/06/2016, l'istituzione è stata intitolata al Vice Brigadiere Salvo D'Acquisto.

Pertanto, oggi, la nostra scuola si chiama: *ISTITUTO COMPRENSIVO N.1 SALVO D'ACQUISTO*.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

Il bacino d'utenza dell'Istituto comprensivo 1 è nel versante meridionale della provincia di Chieti, reso demograficamente elastico dalla mobilità migratoria, a pochi chilometri dai confini con il Molise. Il movimento demografico, infatti, negli ultimi lustri, corposamente lievitato dai flussi migratori in arrivo, indica che il tasso di natalità, contrariamente alla tendenza nazionale, è in aumento.

La tradizionale economia agricola è stata prima integrata ed oggi quasi del tutto sostituita dall'industria. Nell'agglomerato di Piana Sant'Angelo si sono, infatti, insediati stabilimenti facenti capo ad imprese multinazionali come la Pilkington, leader mondiale nella produzione del vetro, e la Denso, colosso giapponese specializzato nella componentistica per auto.

Un settore in costante crescita per l'economia cittadina è rappresentato dal turismo balneare che si è sviluppato nell'ultimo decennio.

Tutti questi elementi favoriscono lo sviluppo di risorse, anche interne, disponibili per la scuola per la realizzazione di eventuali laboratori di propedeutica di orientamento per il lavoro o micro-stage di arti e mestieri.

² D.C. n 97/3 del 15/11/2011

Questa la città in cifre³

	<p>Superficie: 19,51 kmq Densità/kmq: 1.016,04 ab./km² Reddito medio: 14 526 euro</p>
<p>Popolazione residente: 20.016 Maschi: 9.986 49,9% Femmine: 10.030 50,1%</p> <p>Gli stranieri residenti a San Salvo al 1° gennaio 2016 sono 1.649 e rappresentano l'8,2% della popolazione residente.</p>	
	<p>Età media popolazione: 41,6 anni Tasso di natalità: 9,1 % Numero famiglie: 7780</p>

Emergono pertanto i seguenti **tratti caratteristici**:

- attività tradizionali riconvertite economicamente (piccolo commercio e agricoltura);
- professionalità (consuete e legate all'imprenditoria ed alle industrie presenti) che offrono possibilità di crescita economica e possibili partners educativi per propedeutica al lavoro;
- turismo che integra parzialmente i redditi familiari; ancora in evoluzione.

Sono, inoltre, da segnalare, per una più dettagliata comprensione della **realtà territoriale**:

- un buon numero di famiglie unite, salde sul piano morale e affettivo, a fronte di un progressivo aumento di separazioni o di "famiglie allargate", spesso inadeguate sul piano dei modelli educativi;
- aumento della popolazione residente straniera, proveniente anche da altri continenti, con una significativa presenza di minori con differenti culture;
- una gioventù che percepisce che i mutamenti in atto inibiscono la personale evoluzione culturale e professionale;
- tasso di ripetenza della secondaria di 1° grado da monitorare, anche se sceso dal 10% all'8% circa negli ultimi tre anni, grazie anche ai nostri interventi scolastici mirati;
- dispersione scolastica al termine della scuola dell'obbligo;
- coesistenza di nuclei familiari radicati nel territorio e di un numero corposo di famiglie di recente immigrazione, con flussi abitativi mobili, per frequenti spostamenti, causati da motivi di lavoro;
- eterogeneità culturale, linguistica, religiosa e sociale della popolazione scolastica e delle famiglie di riferimento;
- assenza dei genitori, per impegni di lavoro, dalla quale consegue una maggiore richiesta di servizi compensativi, educativi ed assistenziali.

Per i tratti evidenziati, si può sintetizzare che **la città richiede un forte investimento educativo e assistenziale in rete**. Pertanto, occorre uno sforzo sinergico da parte della **scuola** e di tutte le **istituzioni pubbliche**, degli **enti** e delle **associazioni** impegnati nei confronti delle famiglie e dei minori.

In termini di opportunità educative, culturali, ricreative ed assistenziali, il contesto territoriale offre

- tre parrocchie con tre centri parrocchiali ed un Auditorium,
- una biblioteca comunale nel Centro culturale Aldo Moro,
- un campo sportivo,
- una piscina,

³ www.comuni-d'Italia.it

- un cinema,
- alberghi ed hotel con sala congressi,
- impianti sportivi in ogni quartiere,
- due Istituti Comprensivi; uno dei quali, il nostro, **con indirizzo musicale**,
- un istituto d'istruzione superiore con tre indirizzi (Scientifico, Commerciale, Ipsia) con Auditorium per incontri culturali e concerti.

In questa realtà, che vede la società in profondo e costante mutamento, **la scuola si pone**, come già detto, più che mai, come **forte polo educante ed aggregante**.

Essa assolve, pertanto, il **ruolo centrale di supporto assistenziale alle famiglie per arginare i** fenomeni che portano alla **dispersione, al disagio** e, nel peggiore dei casi, all'**esclusione sociale**.

Tutto ciò grazie alla **collaborazione con le RETI e il “Patto di solidarietà”** attraverso i quali si rende possibile realizzare in maniera concertata un contesto sociale laborioso e sereno.

3. RAPPORTI CON IL TERRITORIO

I rapporti fra Istituzione scolastica, Comune, istituzioni pubbliche e private ed Enti locali (associazioni, operative, corporazioni ...) e non continuano ad essere improntati alla massima trasparenza e tenderanno, pertanto, così come nel passato, a:

- promuovere un impiego efficiente, efficace ed integrato delle risorse umane, culturali, strutturali e territoriali, messe a disposizione della scuola;
- gestire efficacemente ed in modo integrato le risorse finanziarie fornite alla scuola;
- favorire un uso integrato delle strutture scolastiche, anche al di fuori degli orari di lezione, per attività sportive, teatrali, musicali, mostre, lezioni o incontri;
- costituire in rete un laboratorio permanente di prevenzione alla violenza: bullismo, violenze di genere, spaccio di stupefacenti etc. e di un osservatorio strutturato da attivare per i casi a rischio (**Patto di Solidarietà**).
- aprire uno sportello di informazione ed assistenza scuola – famiglia in rete con assistenti sociali ed esperti vari.

L'istituzione scolastica collaborerà, inoltre, fattivamente attraverso Reti, Convenzioni, Protocolli d'intesa e Accordi di partenariato, con il mondo dell'associazionismo, dello sport e **della musica e** con le altre scuole della città (Istituto Comprensivo N.2 e Istituto d'istruzione superiore "Mattioli"). Il Collegio docenti programmerà ed attuerà, pertanto, in tale direzione diversi interventi e progetti. All'inizio di ciascun anno scolastico viene sottoscritto dalle famiglie il "Patto di corresponsabilità educativa" che definisce diritti e doveri dell'istituzione scolastica, delle famiglie e degli alunni.

Nel nostro Istituto si favorisce, inoltre, la partecipazione attiva e consapevole alla vita della comunità locale, attraverso il progetto del **C.C.R. (Consiglio Comunale dei Ragazzi: si consulti progetto in Allegato)**: esempio concreto dell'esercizio della democrazia rappresentativa e della cittadinanza attiva.

Inoltre, nella SS1°G è stato attivato uno Sportello di ascolto per fornire supporto psicologico agli alunni nella difficile fase dell'infanzia e della preadolescenza. Il servizio viene offerto, pur se con modalità diverse, anche nella scuola primaria.

Al fine di ampliare e riqualificare l'attività motoria, fisica e sportiva giovanile è istituito sempre nella SS1° grado il **Centro sportivo scolastico** con il compito di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, calandole nella realtà locale.

Gli attori principali in rete territoriale con il nostro Istituto sono:

M.I.U.R. Dipartimento per l'Istruzione - Generazioni Connesse – Safer Internet Centre Italiano (SIC) - www.generazioniconnesse.it

Prefettura di Chieti - Prefetto Dott.re Antonio Corona - prefettura.chieti@interno.it

Comune di San Salvo - Sindaco Avv. Tiziana Magnacca - Assessorato Servizi Sociali - *Politiche giovanili* - *Servizi alle Attività Scolastiche* - *Assistenza Sociale*- Assessore Maria Travaglini - mariatra@hotmail.it - Responsabile Teresina D'Alfonso; municipio@comune.sansalvo.ch.it

Comando dei Carabinieri di San Salvo e Vasto - Dott.re Vincenzo Lavecchia; Maggiore Giancarlo Vitiello - stch321330@carabinieri.it

Polizia Postale – Tecnico : Di Verniè - poltel.pe@poliziadistato.it

Università degli Studi “G.D’Annunzio” Chieti – Pescara - Cattedra di Sociologia Prof.ssa Eide Spedicato - Dott.ssa Claudia Rapposelli – Cattedra di Antropologia Lia Giancristoforo rapposelli.claudia@gmail.com - eides@tin.it; lia.giancristofaro@unich.it

I.C. n. 2 - San Salvo - Dirigente Scolastico Prof.ssa Anna Orsatti - chic84300n@istruzione.it - anna.orsatti@istruzione.it

Istituto Superiore “R. Mattioli” - San Salvo - Dirigente Scolastico, Prof.ssa Sara Solipaca - chis00700p@istruzione.it

Unità Multidisciplinare - Lanciano-Vasto-Chieti – ASL n.2 - Dott. Tancredi Di Iullo (Dirigente Psicologo) Dott.ssa M. Antenucci (Assistente Sociale) - Dott. R. Alessandrelli (Neuropsichiatra infantile) - tancredi.diiullo@asl2abruzzo.it

Unità Multidisciplinare - Lanciano-Vasto-Chieti – ASL n.2 - Nucleo operativo Distrettuale di Vasto – Psicologa Coordinatrice Conultorio Dott.ssa Silvana Staffolani – wookies2002@libero.it

Ordine degli Psicologi Abruzzo - Dott.re Tancredi Di Iullo (Presidente) - segreteria@ordinepsicologiabruzzo.it

UNICEF Regione Abruzzo - Referente A.M. Cappa Monti - comitato.pescara@unicef.it

Consorzi Cooperative Sociali S.G.S. – Lanciano - Dott.ssa Elena Grilli (legale rappresentante) - Dott.re Gabriele di Bucchianico - D.ssa Marianna Trimboli (Psicologa progetto “*Chi c’è in ascolto*”) - D.ssa Alessandra Manzi (Psicologa progetto “*Chi c’è in ascolto*”) - info@consorziosgs.eu - trimbolim@libero.it

A.I.PRE.B – Associazione Italiana Prevenzione Bullismo - Referente: Teresa Manes - info.aipreb@libero.it

Commissione Pari Opportunità Regione Abruzzo - Referente Regionale: dott.ssa Gemma Andreini

gemmaandreini@gmail.com - Referente locale: dott.ssa Licia Zulli - Associazione “dafne” - liciazulli.akon@tiscali.it

Lions Club San Salvo - silvanamarcucci@virgilio.it

Coop. Nuova Solidarietà - Referente: M. Salvatore - www.coopnuovasolidarietà.it

San Salvo.net - Piattaforma di informazione locale - affiliata al network Cittanet - Direttore Dott.re Antonio Cilli - antoniocilli@sansalvo.net

Parrocchia di San Giuseppe -Parroco Don Raimondo Artese - parsgiuseppe@gmail.com

Agesci S.Salvo - Responsabile Capi - Giuseppe Gallo - sansalvo1@abruzzo.agesci.it

Coop. CAD - Consulenze ed esperti esterni: - F. Blasetti (Referente) - blasettif@libero.it

Associazioni Sportive: - “Mille Sport” - Referente: Lorenzo Galante - lorenzogalante@libero.it

“U.S. San Salvo” - Referente: L. Russo - ussansalvo@libero.it

Accademia Dinamika S. Salvo - Referente: F. Murgione - www.accademia.it

- accademiadinamika@gmail.com

I.C. 1 – San Salvo - Orchestra Musicale - Direttore Prof.re Fausto Esposito - chic832007@istruzione.it

Gruppo musicale locale -“CHILAFAPULISKA” - Referente: L. Ilari - <https://myspace.com/chilafapuliska>

Associazioni Culturali: “La giostra della Memoria” di Angelina Balduzzi –
“Ricercazione” di Orazio Di Stefano – odistef@libero.it

“ANfE” (Asociazione Nazionale Famiglie Emigrate) – Ente Morale

Università delle tre età – di San Salvo - Presidente Dott.ssa Perrucci –
Collegamenti passati da riattivare con:

Dirigenti scolastici

Collegamento ERSMUS con la Germania , presso la città di GERA con la scuola wir gemeinsar –
bieblacher schule – responsabile professoressa Verni.

Dirigente Scolastico: prof.ssa Mirela Karabina mirelakarabina@yahoo.com;
dirigentescolastico.tirana@esteri.it;

mediatrice culturale per l’Albania: Insegnante Adelina Nuschi: adelina.nushi@alice.it

Dirigente Scolastico: prof.re Nicolae Bejgu dirigentescolastico.tirana@esteri.it;
bejgunicolae@yahoo.com;

mediatrice culturale per la Romania: insegnante Alina Marina: alina_marina23@yahoo.it;

CTS di Lanciano Chieti ctschieta.fermi@gmail.com

4. ORGANIGRAMMA

AREA ORGANIZZATIVA

- Dirigente Scolastico
- N. 2 Collaboratori della gestione organizzativa d'istituto
- N. 1 Collaboratore per la valutazione e autovalutazione d'Istituto
- N. 3 Coordinatori della gestione organizzativa di plesso
- N. 32 Coordinatori di intersezione, di interclasse e di classe

AREA DIDATTICA

- N.4 - Coordinatori delle seguenti aree:
 - Area 1 - Offerta formativa
 - Area 2 - Interventi e servizi per gli studenti
 - Area 3 - BES
 - Area 4 - Sostegno al lavoro dei docenti
- N. 3 docenti Team per l'innovazione
- N. 10 docenti Piano digitale
- N.1 Referente per l'ambiente
- N.1 Referente per la Musica
- N.1 Referente per l'orario
- N.1 Referente alunni stranieri
- N. 1 Animatore digitale

AREA DELLA COMUNICAZIONE

- N. 1 - Responsabile del piano per la comunicazione (interna ed esterna)

AREA SICUREZZA

- N.1 RSPP
- N.1 RLS
- Servizio di prevenzione e protezione

AREA R.S.U.

- N.1 docente
- N.2 A.T.A.

AREA PARTECIPATIVA

- Consiglio d'Istituto
- Giunta esecutiva
- Collegio dei docenti
- Consigli di intersezione, di interclasse e di classe
- Dipartimenti disciplinari / sostegno
- Gruppi di lavoro per l'inclusività - GLI
- Gruppi GLH OPERATIVI
- Assemblee genitori
- Organo di Garanzia
- Comitato di Valutazione
- CCR (Consiglio Comunale dei ragazzi)
- N.1 psicologo
- Operatori assistenziali da "Patto di Solidarietà"

AREA AMINISTRATIVA

- DSGA
- N.6 Assistenti amministrativi
- N. 17 Collaboratori scolastici

5. QUADRO DI SISTEMA DELL'ISTITUTO

5.1 FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA E DIDATTICA e ORGANICO

In questa sede, in linea con l'ottica triennale di progettazione, si indicano di seguito i quadri orari dei vari ordini di scuola, le relative articolazioni presenti nell'istituzione scolastica ed eventuali iniziative di gestione della quota di autonomia e flessibilità del curricolo;

SCUOLA DELL'INFANZIA

DENOMINAZIONE SCUOLA	INFANZIA VIA FIRENZE	NUMERO SEZIONI	NUMERO ALUNNI
Istituto Comprensivo 1 Salvo D'Acquisto		6	166

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA

Tempo ordinario: 40 ore settimanali

Dal lunedì al venerdì: ore 8.00 - 16.00

h 8-8.30	Accoglienza dei bambini nel salone
h 8.30-9.30	Attività in sezione di gioco libero e/o guidato
h 9.30- 10	Conversazione e preparazione delle attività
h 10-11.10	Attività didattiche, diversificate per età, in sezione/laboratori
h 11.10-12	Utilizzo servizi igienici e preparazione per il pranzo
h 12-13	Pranzo
h 13-14	Attività ricreative in salone o in giardino
h 14-15.30	Attività in sezione o in laboratorio
h 15.45-16	Uscita

Tempo antimeridiano: 25 ore settimanali (in casi eccezionali di bimbi di due anni e mezzo o con difficoltà o preferenze familiari)

Dal lunedì al venerdì: ore 8.00 - 13.00

SCUOLA PRIMARIA

DENOMINAZIONE SCUOLA	PRIMARIA DE VITO 	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Istituto Comprensivo 1 Salvo D'Acquisto		15	309

ORGANIZZAZIONE TEMPO SCUOLA - **L'orario settimanale** si articola nel seguente modo:

Classi 1 [^] -2 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]	Dal lunedì al sabato 8.15-13.15	30 ore di attività obbligatorie	<ul style="list-style-type: none"> - Entrata alunni 8.10 - Uscita alunni 13.15/16.15 - Eventuali rientri pomeridiani per attività opzionali di laboratorio/progetto.
Classi 3 [^] C -4 [^] C- 5 [^] C (tempo pieno)	Dal lunedì al venerdì 8.15-16.15	40 ore di attività obbligatorie (pasti cucinati dalla mensa comunale)	

Tempo normale (30 ore)

DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA	Classe 1 [^] (ore sett.)	Classe 2 [^] (ore sett.)	Classe 3 [^] (ore sett.)	Classe 4 [^] (ore sett.)	Classe 5 [^] (ore sett.)
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Storia, Citt. e Costit.	3	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Inglese	1	2	3	3	3
Religione	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanale	30	30	30	30	30

Tempo pieno (40 ore)

DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA	Classe 3 [^] C (ore sett.)	Classe 4 [^] C (ore sett.)	Classe 5 [^] C (ore sett.)
Italiano	8	7	7
Matematica	7	7	7
Scienze	2	2	2
Storia, Citt. e Costit.	2	2	2
Geografia	2	2	2
Arte e immagine	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Musica	1	1	1
Inglese	2	3	3
Religione	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Mensa e lab. ricreativo	10	10	10
Totale ore settimanale	40	40	40

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

DENOMINAZIONE SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	NUMERO CLASSI	NUMERO ALUNNI
Istituto Comprensivo 1 Salvo D'Acquisto		26	606

DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Ore
Materie letterarie (italiano, storia, geografia ed approfondimento)	10
Matematica e scienze	6
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria (Francese/Spagnolo)	2
Arte e immagine	2
Tecnologia	1
Musica	1
Strumento*	1
Religione	2
Educazione fisica	2
Totale ore settimanale	30/33

Organizzazione del tempo scuola

IL CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE CONSTA DI 33 ORE SETTIMANALI: DAL LUNEDÌ AL SABATO ORE 8,10 - 13,15 + 3 ORE SETTIMANALI POMERIDIANE DI STRUMENTO MUSICALE (CLARINETTO, PIANOFORTE, SASSOFONO E TROMBA).

Totali alunni iscritti (Infanzia-Primaria-Scuola Secondaria di 1° grado)	1079
---	-------------

5.2 ORGANICO

L'Atto di Indirizzo formulato nell'anno scolastico precedente ipotizzava per il triennio 2015/16, 2016/17 e 2017/18 il seguente fabbisogno di posti di organico, comuni e di sostegno:

- Posti di sostegno: 11 scuola secondaria di I grado, 5 (+12 ore) nella primaria, 2 nella scuola dell'infanzia.
- Nella scuola dell'infanzia 12 docenti su posto comune ed 1 docente di RC (solo 3 ore).
- Nella scuola primaria 22 docenti su posto comune, 1 di inglese e 1 docente di RC (22 ore)
- Nella scuola secondaria di I grado, per le rispettive classi di concorso:
 - A043 n. 14 posti
 - A059 n. 8 posti (+ 6 ore)
 - A345 n. 4 posti (+ 3 ore)
 - A245 n. 2 posti (+ 8 ore)
 - A445 (6 ore)
 - A577 n 4 posti (uno per ogni strumento)
 - A033 n. 2 posti (+14 ore)
 - A028 n. 2 posti (+14 ore)
 - A032 n. 2 posti (+14 ore)
 - A030 n. 2 posti (+14 ore)
 - N. 1 posti di RC (+ 7 ore)

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, si prevedevano , inoltre, figure di referenti di plesso e di coordinatore di classe, dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di Istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l'orientamento) e, all'occorrenza, specifiche commissioni.

Per ciò che concerne i **posti del personale amministrativo**, tecnico e ausiliario il fabbisogno era così definito:

- DSGA;
- Assistenti tecnici amministrativi n. 6,
- Collaboratori scolastici n 17;

Il fabbisogno per il potenziamento era così individuato :

- 3 docenti per la primaria
- 3 docenti per la secondaria di I grado: 1 docente della classe di concorso A043
- 1 docente della classe A059
- 1 docente della classe di concorso A345.

Successivamente, nel corso dell'anno scolastico precedente, il Ministero ha inteso soddisfare tale ultimo fabbisogno nel modo seguente:

- N. 3 docenti per la Primaria
- N. 1 docente di Tecnologia per la Scuola secondaria
- N.1 docente di Musica per la Scuola secondaria

L'invio di risorse umane diverse da quanto ipotizzato ha comportato inevitabilmente rimodulazioni dell'attività progettuale (ved. Infra).

Per quanto attiene ai posti comuni e di sostegno, la situazione attuale è la seguente:

- Posti di sostegno: 13 scuola secondaria di I grado, 3 nella primaria, 3 + 12.30 ore nella scuola dell'infanzia.
- Nella scuola dell'infanzia 12 posti comune ed 1 posto di RC (3 ore).
- Nella scuola primaria 22 posti comune, 1 di inglese e 1 docente di RC (22 ore)
- Nella scuola secondaria di I grado, per le rispettive classi di concorso:
 - A043 n. 14 posti (+ 8 ore)
 - A059 n. 8 posti (+ 12 ore)
 - A345 n. 4 posti (+ 6 ore)
 - A245 n. 2 posti (+ 10 ore)
 - A445 (6 ore)
 - A577 n 4 posti (uno per ogni strumento)
 - A033 n. 2 posti (+16 ore)
 - A028 n. 2 posti (+16ore)
 - A032 n. 2 posti (+16 ore)
 - A030 n. 2 posti (+16 ore)
 - N. 1 posti di RC (+ 8ore)

5.3 POLITICHE FORMATIVE D'ISTITUTO

Nell'ottica di una risposta coerente alle istanze del territorio ed alle prescrizioni ordinamentali in materia scolastica, il nostro istituto continua a ritenere fondamentale centrare le politiche formative sulla Persona (bambino – scolaro – studente), puntando sulla legalità, sull'eticità e sulla cittadinanza, definendo, pertanto, i seguenti obiettivi trasversali:

- imparare ad imparare, ovvero imparare gradualmente, ed in linea con lo sviluppo evolutivo, ad organizzare il proprio apprendimento in maniera sempre più autonoma e consapevole;
- conoscere i fondamenti riguardanti gli individui: lingua, religione e cultura, nonché i gruppi e le società in una visione interculturale;
- avere una chiara comprensione e consapevolezza della propria cultura e un senso profondo di identità aperta alle diversità ed alla internazionalizzazione;
- conoscere il pluralismo istituzionale.

L'Istituto comprensivo statale continuerà, pertanto, a centrare la sua azione ed i suoi interventi su:

- accoglienza
- solidarietà
- integrazione
- inclusione
- pari opportunità
- imparzialità
- massima attenzione alle diversabilità
- libertà d'insegnamento
- promozione umana, sociale e civile
- comunicazione efficace interna ed esterna
- ricerca mediante elaborazione, scambio, divulgazione e/o preservazione e pubblicazione dei dati ritenuti importanti per il conseguimento delle finalità istituzionali
- relazione educativa e potenziamento
- pensiero riflessivo – critico e pensiero creativo
- cura dell'acquisizione delle competenze di base (lettura, comprensione, scrittura, rielaborazione logico – matematica), delle competenze del *cives* (legalità), delle competenze linguistiche internazionali, nonché delle competenze digitali.
- cura della sfera emotiva – affettiva.

In linea con quanto previsto dalla **L. 107/2015**, la quale dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della **L. 59/1997** e ss. modificazioni, il nostro Istituto ribadisce il proprio impegno :

- ad affermare e confermare il ruolo **centrale della scuola** nella società della conoscenza, con requisiti di correttezza, professionalità ed impegno, monitorando costantemente e scoraggiando in ogni forma l'assenteismo.
- **ad innalzare i livelli di istruzione e le competenze** delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi di apprendimento e gli stili personali, riservando da un lato un'attenzione particolare ai soggetti svantaggiati, migranti, disabili e dall'altro un impegno specifico per le **eccellenze** con programmi appositamente modulati

- **a contrastare le diseguaglianze** socio-culturali e territoriali, con priorità educative
- **a prevenire o recuperare l’abbandono e la dispersione scolastica**, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione
- **a realizzare una scuola aperta**, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di **educazione alla legalità ed alla cittadinanza responsabile e attiva**
- a garantire il **diritto allo studio**, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- a contrastare la malavita e il bullismo
- ad offrire opportunità di orientamento e di conoscenza delle arti e mestieri in loco.

5.4 CURRICOLO VERTICALE ED ORIZZONTALE

Come noto, il cuore didattico del **PTOF** è rappresentato dal **curricolo**: un **percorso** costruito ad hoc, nell'ambito del quale la Scuola diventa una centrale di cultura, esperienze, studi, ricerca ed approfondimenti.

Le **Indicazioni Nazionali per il curricolo** definiscono le finalità generali di tale percorso che si sostanziano nei **traguardi di sviluppo delle competenze**, da raggiungere al termine della scuola dell'**infanzia**, della scuola **primaria** e della scuola **secondaria di I grado**, e **gli obiettivi di apprendimento** da conseguire, invece, al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria ed al terzo anno della scuola secondaria.

Pertanto, il curricolo del nostro Istituto comprende, tra l'altro:

- i **traguardi di sviluppo delle competenze** che si riferiscono ai “livelli” delle Indicazioni nazionali, al termine della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. Essi rappresentano “dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali, didattiche e metodologiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa, allo sviluppo integrale dell'allievo”, anche in continuità.
- gli **obiettivi di apprendimento** che individuano campi del sapere, discipline, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi di sviluppo delle competenze, considerando le molteplici esperienze pregresse, acquisite all'interno della “completa” società educante. Ovviamente i docenti per la loro progettazione didattica faranno riferimento alle condizioni del contesto socio - culturale pregresso dello studente in entrata, per impostare attività didattiche ed organizzative dirette ad un insegnamento ricco, efficace e caratterizzato da alti standard di qualità.

E' da tener presente, infatti, che attualmente l'apprendimento scolastico è soltanto una delle molteplici esperienze di formazione dei bambini e preadolescenti che, per acquisire competenze, non fruiscono esclusivamente del “contesto scuola”.

A noi, in questo mutato quadro sociale, non avendo più il monopolio del sapere, spetta un compito ancora più importante, ovvero coniugare l'apprendimento propriamente scolastico e il “saper stare al mondo” con compostezza esteriore ed estetica. Si realizzeranno pertanto percorsi formativi rispondenti quanto più possibile all'identità degli studenti, valorizzandone acquisizioni e competenze, dando, tuttavia, nel contempo, regole comuni, condivise e forti.

Il nostro curricolo di istituto, dunque, stabilisce modalità di verifica, indicatori e criteri di valutazione al termine di ogni classe e costituisce il punto di riferimento di ogni insegnante per la progettazione e la valutazione degli apprendimenti degli alunni.

Nell'ottica della continuità educativa e didattica che caratterizza l'istituto comprensivo 1, particolare attenzione verrà dedicata al continuo e sistematico aggiornamento del curricolo verticale che definisce le competenze/indicatori essenziali del percorso di apprendimento dai campi di esperienza alle discipline nell'arco e nella prospettiva di tutto il primo ciclo dell'istruzione.

La nostra scuola agevola i processi evolutivi dei ragazzi, raccordando lo sviluppo degli apprendimenti da grado a grado, nella transizione da un ordine di scuola all'altro, al fine di rendere più agevole la

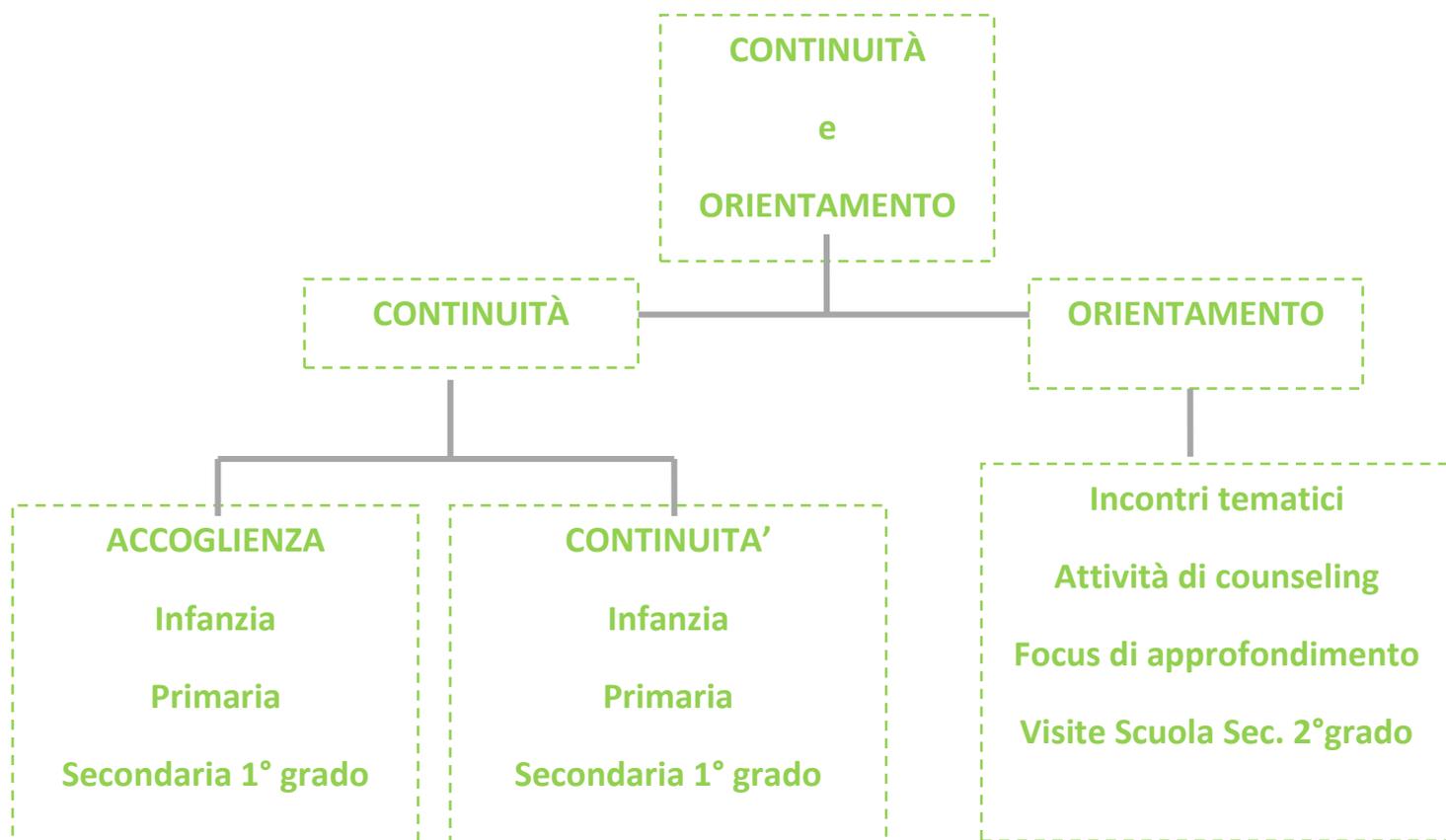
processualità dei cambiamenti nel tragitto da un luogo di vita scolastica più semplice ad un altro più complesso.

Pertanto, si costruiranno ambienti di apprendimento motivanti, con un forte legame con la storia cognitiva ed affettiva di ogni alunno. Nel nostro istituto, infatti, il vissuto dei bambini e le loro esperienze scolastiche ed extrascolastiche sono valori conosciuti dal corpo insegnante e che consentono, pertanto, un intenso e proficuo dialogo tra i docenti dei tre successivi ordini di scuola.

Il nostro Istituto procederà ad attivare, pertanto, la continuità e l'orientamento con progetti specifici, quali

- progetti mirati in continuità fra i tre gradi;
- incontri fra docenti dei tre gradi;
- incontri fra docenti e genitori dei tre gradi.

5.5 CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO



Si propone un itinerario scolastico volto

- ad acquisire e consolidare apprendimenti e competenze in linea con gli standard nazionali pertinenti le varie classi parallele (continuità orizzontale interna);
- a creare “continuità” nello sviluppo delle competenze che l’alunno acquisisce dall’ingresso a scuola fino al termine del I ciclo, preparando quindi, in tal modo, il terreno per l’orientamento di scelte future (continuità verticale);
- a impedire discontinuità e/o fratture tra vita scolastica e l’ extra-scuola, facendo sì che la scuola si ponga al centro di un sistema allargato ed integrato, in continuità con l’ambiente familiare e sociale (continuità orizzontale esterna).

Le attività che mirano a curare la continuità verticale si articolano in:

1. Accoglienza/Continuità tra ambiente domestico/asilo nido e scuola dell’INFANZIA.

Nel mese di gennaio, di ogni anno, si prevede un Open Door per far conoscere alle famiglie ed ai bambini, che dovranno iscriversi, la struttura di via Firenze.

L'invito sarà formulato mediante pubblicazione sul sito della scuola ed i genitori avranno la possibilità di incontrare e confrontarsi con le insegnanti.

Si prevedono le seguenti attività :

- Laboratorio di pittura
- Laboratorio di attività manuali e manipolative
- Laboratorio creativo
- Laboratorio motorio
- Laboratorio di linguaggi (INGLESE)
- Laboratorio MUSICALE (Propedeutica)
- Giochi con materiale strutturato.

1. Continuità tra scuola dell'INFANZIA E SCUOLA PRIMARIA

La continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria avverrà attraverso incontri tra insegnanti e visite nelle scuole. I bambini saranno "accompagnati" verso il nuovo ambiente scolastico che "scopriranno" gradualmente in modo sereno e rassicurante .

Si prevedono:

- scambio di informazioni tra i docenti attraverso colloqui, profili e schede di valutazione;
- momenti di accoglienza e gioco per i "grandi" della scuola dell'infanzia con attività di lettura creativa;
- conoscenza dell'ambiente e delle maestre;
- Open door per far conoscere alle famiglie e ai bambini la struttura della scuola primaria ed il "clima" di via De Vito;
- incontro informativo presso le scuole private del territorio.

Le attività per Open door presso la scuola Primaria :

- Accoglienza bambini cinquenni
- Laboratorio motorio
- Laboratorio di lettura
- Laboratorio/corso di lingua straniera (INGLESE) con la LIM
- Laboratorio MUSICALE
- Laboratorio artistico ed attività manuali e manipolative
- Laboratorio ludico/apprenditivo: giocare per imparare con la Lim

2. Continuità tra scuola primaria e SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Per garantire la continuità tra scuola primaria e scuola secondaria verranno ciclicamente programmati:

- visita all'edificio della scuola secondaria e partecipazione alle attività
- un incontro informativo, riservato alle famiglie, per presentare la scuola e la sua offerta formativa

Vedere progetto continuità riportato in allegato.

Orientamento

Nelle classi della Scuola Secondaria di primo grado, inoltre, gli alunni parteciperanno ad **attività specifiche di orientamento per la scelta** della Scuola secondaria di secondo grado.

Per facilitare una scelta così importante, si distribuirà materiale informativo e si organizzeranno attività ed iniziative in collaborazione con Istituti Superiori del territorio.

5.6 ATTIVITÀ, METODO, STRATEGIE. LA CENTRALITÀ DELLO STUDENTE.

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico compete al Consiglio di intersezione, di interclasse, di classe e al singolo docente, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali e promosse dalla progettualità del Collegio dei docenti.

In particolare, si intende:

- valorizzare le esperienze pregresse e le conoscenze degli alunni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio;
- favorire un *modus vivendi* corretto ed autodisciplinato.

L'attività didattica sarà improntata a criteri atti a favorire l'approccio diretto dell'allievo verso la realtà circostante, la cooperazione e l'aiuto reciproco, la metodologia tenderà, pertanto :

- allo sviluppo di attività di **ricerca**, individuale e di gruppo;
- alla responsabilizzazione ed all'organizzazione del pensiero;
- alla promozione delle attività **laboratoriali** come luogo di acquisizione di competenze, intese come sintesi di "sapere" e di " saper fare" ;
- all'acquisizione di competenze trasversali e, quindi, trasferibili e utilizzabili in ambiti disciplinari diversi;
- all'impiego di **strumenti multimediali**;
- alla realizzazione di altre iniziative, anche se non specificatamente programmate , da valutare di volta in volta a seconda delle occorrenze.

Le attività didattiche saranno organizzate e svolte con modalità diverse secondo i bisogni formativi degli alunni e le priorità del RAV e prevedranno lezioni per piccoli gruppi e interventi individualizzati. In seguito all'individuazione dei bisogni, la scuola elaborerà progetti che, nell'ottica della formazione globale/olistica permanente, espliciteranno con chiarezza le varie fasi del processo educativo, tenendo conto sia delle reali condizioni sociali, culturali, ambientali , che delle risorse, in concreto, disponibili.

La programmazione dell'intervento educativo dovrà :

- sviluppare rapporti e relazioni interpersonali adeguati che favoriscano la maturazione del sé e del proprio rapporto con il mondo complesso e multivaloriale;
- operare in funzione dell'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio sempre più autonomo, libero e creativo;

- mirare all'acquisizione dei linguaggi e delle competenze;
- favorire la crescita di uno spirito critico e libero nell'autodeterminazione.

Nelle prime settimane dell'anno scolastico la programmazione degli interventi educativi prevede per le classi in ingresso della primaria e della secondaria di 1° grado:

- test strutturati e non;
- analisi delle schede di osservazione dei docenti di sostegno, degli alunni stranieri e dei fascicoli personali;
- risultanze del progetto di accoglienza;
- altro in campo.

Per le classi successive, invece, prevede:

- test strutturati e non;
- analisi delle schede di osservazione docenti sostegno e degli alunni stranieri;
- altro in itinere.

Per gli alunni che presentano lacune nelle abilità di base e per coloro che devono imparare la lingua italiana, i consigli di classe e/o interclasse predispongono progetti specifici.

La programmazione didattica sarà così articolata:

- analisi della situazione iniziale
- riunione dei dipartimenti
- riunione settimanale del team docenti (primaria)
- individuazione di metodologie e strategie in base al Curricolo
- predisposizione di procedure di osservazione, valutazione e autovalutazione
- individuazione in itinere di eventuali rimodulazioni

Ne risulta pertanto una OFFERTA FORMATIVA

- articolata e molto correlata con lo specifico contesto d'aula
- organizzata
- pronta a innovarsi
- pronta alle emergenze

La **progettazione didattica per Unità di Competenze** prevede, fra l'altro,

- **DIDATTICA METACOGNITIVA:** applicazione di principi metacognitivi, quali pianificazione, esecuzione, controllo e riparazione.
- **APPRENDIMENTO COOPERATIVO (COOPERATIVE LEARNING),** che mira alla massima valorizzazione e integrazione degli allievi, in particolare di chi presenta difficoltà di apprendimento e/o integrazione sociale, per migliorare la preparazione e l'acquisizione di abilità cognitive e di natura comportamentale/sociale.
- **TASK BASED LEARNING:** approccio comunicativo centrato sul fare, per sviluppare capacità comunicative e abilità di apprendimento autonomo.
- **LEARNING BY DOING:** apprendimento attraverso il fare, l'operare e l'agire, per migliorare le strategie per imparare; ove, l'imparare non è il memorizzare, ma è anche e soprattutto il comprendere.
- **E-LEARNING:** potenziare la formazione per un autonomo e responsabile approfondimento, attraverso un forma comunicativa capace di incorporare le modalità esperienziali mediali e le specificità dei linguaggi video digitali.
- **MAPPE CONCETTUALI:** per promuovere l'apprendimento significativo.
- **APPRENDIMENTO PER PROBLEMI (PROBLEM SOLVING)** per mettere a punto e migliorare strategie operative finalizzate a risolvere problemi, raggiungere obiettivi e sviluppare autonomia, nonché sollecitare verifiche autonome, senza proporre correzioni preconfezionate (Imparare a imparare).
- **GIOCHI DI RUOLO (ROLE PLAY),** per l'acquisizione di competenze relazionali (saper essere); simulazioni per far emergere non solo i ruoli e norme comportamentali, ma la persona con la propria creatività, in un clima collaborativo e in un ambiente accogliente.
- **SIMULAZIONE** per l'acquisizione di nuove abilità, conoscenze e competenze mediante l'esperienza.
- **BRAIN STORMING,** per far emergere idee di singoli e/o di membri del gruppo, volte alla risoluzione di un problema.
- lezioni frontali, dialogate e multimediali
- esercitazioni
- supporti all'attività didattica.

5.7 VALUTAZIONE (protocollo di Valutazione in Allegato)

Principi

La valutazione, che si esplica nel principio della libertà di insegnamento, è equa, omogenea, trasparente e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel nostro progetto educativo e nelle programmazioni di intersezione, interclasse e classe.

Essa è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica della nostra istituzione scolastica.

Nella nostra visione la valutazione è un processo che si sostanzia nella ricerca di informazioni su tutte le componenti dell'educazione, sulla base della necessità di assumere decisioni educative finalizzate a definire e puntualizzare le esperienze didattiche ed a promuovere le conoscenze, le competenze e gli atteggiamenti indicati nei curricula.

Lo scopo che guida la rilevazione delle informazioni è, dunque, quello di **PRENDERE DECISIONI EDUCATIVE**.

In particolare, la nostra idea di valutazione si situa in prossimità delle metodologie della ricerca azione e si concretizza, pertanto, nella costante e sistematica ricerca di una pluralità composta di osservazioni e di dati orientata alla assunzione di decisioni educative .

Noi concepiamo la valutazione come azione partecipata e condivisa, caratterizzata da una prevalente dimensione regolativa piuttosto che sanzionatoria e più attenta ai mutamenti diacronici di lungo periodo che alle comparazioni sincroniche.

1. Cosa si valuta

- Il processo di apprendimento
- Il rendimento scolastico complessivo
- Il comportamento: cognitivo, affettivo e sociale.

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile, che secondo la nostra sensibilità educativa, è basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti , nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

2. Chi valuta

La valutazione periodica e finale degli alunni è affidata

- Nella scuola dell'Infanzia, dai docenti contitolari collegialmente
- Nella scuola primaria, ai docenti contitolari delle classi collegialmente
- Nella scuola secondaria di primo grado, al Consiglio di classe.

I docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione periodica e finale limitatamente agli alunni che si avvalgono del relativo insegnamento della religione cattolica.

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica viene espressa mediante una speciale nota, da allegare al documento di valutazione, riguardante l'interesse dell'alunno e il profitto che ne ritrae, con conseguente esclusione del voto in decimi.

I docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

Gli insegnanti che svolgono attività e/o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'offerta formativa, compresi i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto dall'alunno.

3. Come e quando si valuta

- Valutazione **diagnostica**
- Valutazione **formativa e proattiva**
- Valutazione **intermedia, periodica**
- Valutazione **sommativa (finale)**

I nostri criteri essenziali per la valutazione sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la attenta considerazione sia dei processi di apprendimento che dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

La valutazione degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è rilevata in itinere, periodicamente ed annualmente.

In ragione dell'autonomia scolastica appartiene alla nostra responsabilità, a livello sia individuale che collegiale, la scelta delle modalità per la valutazione in itinere e per la predisposizione del documento di valutazione.

La valutazione finale è riferita a ciascuna classe frequentata.

6 La comunicazione della valutazione

La scuola assicurerà alle famiglie un'informazione tempestiva circa il processo di valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.

In particolare, nella scuola primaria, saranno svolti, durante l'anno scolastico, almeno due incontri collettivi famiglie/docenti e, inoltre, i genitori potranno conferire singolarmente con ciascun docente mediante appuntamento. Anche nella scuola secondaria si svolgeranno, durante l'anno scolastico, almeno due incontri collettivi famiglie/docenti e, inoltre, i genitori potranno conferire singolarmente con ciascun docente mediante richiesta scritta di appuntamento, inoltrata tramite il diario personale dello studente.

Tali modalità di comunicazione alle famiglie subiranno, tuttavia, nel corso nell'anno scolastico 2016/2017 profonde innovazioni ,grazie all'introduzione del **registro elettronico**.

In particolare, si prevede che, a partire dal secondo quadrimestre, le famiglie entreranno in possesso di specifiche credenziali che consentiranno loro, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di riservatezza, di consultare in rete il registro elettronico con accesso, pertanto, trasparente e tempestivo alle valutazioni .

5. Autovalutazione della scuola

Nel nostro impianto organizzativo la valutazione degli apprendimenti , così come da noi concepita e attuata, costituisce poi la base per l'autovalutazione dell'intera istituzione scolastica.

Il nostro progetto educativo prevede pertanto periodici momenti di riflessione critica collettiva intorno agli esiti della valutazione , finalizzati ad una analisi intelligente dell'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento, anche in una prospettiva di rendicontazione sociale.

Abbiamo l'intenzione, cioè, e la ferma volontà, di stabilire un rapporto profondo di piena corrispondenza tra i bisogni di istruzione e di crescita culturale e la nostra offerta formativa.

Ci proponiamo, quindi, in pieno ossequio al mandato istituzionale, di intervenire con tempestività ed efficacia per allineare la nostra architettura organizzativa e didattica alle esigenze della nostra popolazione scolastica.

5.8 PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA e DEL BULLISMO

La prevenzione della dispersione scolastica nella prospettiva del *Lifelong Learning* rappresenta una delle finalità fondamentali del nostro sistema d'istruzione e formazione.

Gli elementi di fondo che mirano a promuovere il successo scolastico investono due aspetti principali: da una parte il lavoro di interscambio sistematico con il territorio e, dall'altro, un aggancio stretto tra la cultura del mondo scolastico e quella rinveniente dalle esperienze concrete di vita.

L'intervento di prevenzione, mediante una mirata progettazione educativo-didattica, prevede, dunque, l'elaborazione di itinerari di individuazione e recupero degli svantaggi e di promozione delle capacità di orientamento.

I destinatari non sono soltanto gli alunni, ma anche, se possibile, i loro genitori, i quali vengono riconosciuti e assistiti nei loro bisogni e interessi. Parimenti ne vengono valorizzate le risorse intellettuali, relazionali ed operative e promosse le capacità, al fine di una migliore integrazione socio – culturale.

Questi itinerari saranno rivolti a gruppi di alunni in situazioni scolastiche di particolare disagio ed integrano ed arricchiscono l'offerta formativa della nostra scuola.

La nostra scuola progetta:

- percorsi educativi e didattici che offrono opportunità di valutazione del disagio, di recupero e consolidamento degli apprendimenti, a tutti gli alunni;
- la promozione di relazioni umane intese a facilitare il riconoscimento del disagio, individuando, di volta in volta, il processo insegnamento – apprendimento più idoneo;
- l'integrazione delle diversità in gruppi mobili e di auto aiuto.
- l'integrazione scuola e territorio, per dare risposte significative ai bisogni culturali e sociali emergenti nei due contesti, con il concorso di tutti gli operatori coinvolti nel sistema formativo.

Per quanto attiene al disagio giovanile, ci preme curare la prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyber-bullismo che sentiamo sempre più presenti nella nostra realtà scolastica.

In particolare, contiamo di mettere in campo azioni progettuali dirette al conseguimento dei seguenti **obiettivi** di ampio respiro:

1. Prevenzione/informazione/formazione attraverso un collegamento sinergico con tutte le realtà territoriali, quali agenzie educative, istituzioni scolastiche, Università , Comune, Provincia, Regione, Forze dell'Ordine e associazioni varie operanti sul territorio.

2 La sicurezza dei ragazzi che si connettono al **Web** mediante l'acquisizione di una maggiore consapevolezza informatica.

3. Promozione e diffusione delle **“buone prassi”** per aiutare i ragazzi ad incrementare la propria sicurezza basica, il proprio senso di adeguatezza e benessere, nonché il senso di appartenenza alla comunità.

5.9 INCLUSIONE DI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI PROGETTO SCUOLA AMICA

"Gli alunni non sono da considerarsi tutti **uguali** ma **unici**"

Nell'ottica della valorizzazione delle differenze, intese come "risorsa", si vuole continuare nel percorso di **inclusione** in cui il contesto scuola, con i suoi attori (organizzazione scolastica, alunni, docenti, famiglia e territorio), concretizza un ambiente rispondente ai bisogni di **TUTTI** gli alunni e, in particolare, degli **alunni con bisogni educativi speciali**.

Le nostre strategie si propongono di realizzare appieno il DIRITTO ALL'APPRENDIMENTO per **TUTTI** gli alunni in difficoltà.

Il quadro normativo vigente in materia ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo d'intervento e di responsabilità a TUTTA la comunità educante, ed in particolare agli:

- ALUNNI DISABILI, tutelati dalla L.104 del 1992 art.3 commi 1 e 3,
- ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI al cui interno vanno considerati gli alunni con **Disturbi Specifici dell'Apprendimento**, tutelati dalla L.170 del 2010; ALUNNI CON DEFICIT D'ATTENZIONE E IPERATTIVITA' – ADHD o DDAD – ma anche alunni con DEFICIT DEL LINGUAGGIO, DEFICIT DELLE ABILITA' NON VERBALI, DEFICIT DELLA COORDINAZIONE MOTORIA ed altri, non compresi dalla L.104 ma da considerarsi tutelati dalla L.170 del 2010 e dalla L.53 del 2003.
- ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO SOCIOECONOMICO E LINGUISTICO CULTURALE da considerarsi tutelati dalla L.170/2010, dalla L.53 del 2003 e CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013...

...“Tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”.

Il termine “ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche”, **in assenza di diagnosi o certificazioni mediche**, fa riferimento alla circostanza che l'alunno con difficoltà di apprendimento, legate a fattori socio- ambientali e socio-economici, con deprivazioni culturali o linguistiche (come nel caso degli alunni stranieri), deve essere sostenuto dalla scuola con:

- 1) l'adozione di percorsi individualizzati e personalizzati,
- 2) l'utilizzo di strumenti compensativi e/o dispensativi (pag. 3 CM MIUR n° 8-561 del 6/3/2013).

Tuttavia, in tali situazioni, la Scuola “**non**” è obbligata a redigere uno specifico Piano Didattico Personalizzato; essa sceglierà in autonomia se e quali interventi dovranno essere messi in campo e il tempo necessario.

I Bisogni Educativi Speciali degli alunni nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale, richiedono interventi mirati e verificabili nel breve e medio termine secondo tempi flessibili, relativi al recupero. Si darà pertanto priorità alle **strategie educative e didattiche** anziché alle modalità di dispensazione/compensazione.

Includere gli alunni con disabilità certificata per la nostra Istituzione scolastica vuol dire :

- organizzazione flessibile dell'attività educativa e didattica;
- conoscenza profonda della “persona” dell'alunno attraverso la sistematica collaborazione con la famiglia, la scuola di provenienza e il servizio medico-riabilitativo;
- attivazione all'interno del team docenti di un processo continuo e sistematico di **progettazione condivisa**;
- consapevolezza della **diversità** come risorsa;
- riconoscimento dell'importanza della “relazione” e cura, pertanto, di tutti i fattori atti a facilitare il benessere.

Questi principi vengono riconosciuti ed applicati mediante la realizzazione del Piano educativo individualizzato, cosiddetto PEI.

Tale documento, definito entro il 30 novembre di ciascun anno scolastico sulla base degli elementi forniti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale, è, come noto, il piano scolastico di sintesi dei dati conosciuti e di previsione degli interventi individualizzati.

La programmazione del percorso potrà essere:

-uguale a quella della classe/sezione;

-in linea con quella della classe/sezione, con contenuti ed obiettivi semplificati e/o ridotti;

-personalizzata negli obiettivi e nei contenuti, rispetto a quella della classe/sezione, per le disabilità più gravi.

Notevole importanza sarà riconosciuta alla "comunità classe" che contribuirà, interagendo, a costruire una rete di relazioni attraverso la partecipazione alle attività scolastiche ed extrascolastiche.

I metodi di lavoro saranno individuati, di volta in volta, in relazione al palesarsi delle esigenze educative.

La valutazione sarà strettamente correlata al percorso individuale senza riferimenti a standard né qualitativi né quantitativi. È compito degli insegnanti curricolari, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno, osservare la processualità evolutiva di ciascun soggetto e segnalarne i passaggi con valutazioni pro attive.

Particolare attenzione verrà dedicata all'**ACCOGLIENZA** e **CONTINUITA'**, come punto di partenza per iniziare un nuovo percorso, soprattutto metodologico, nei nuovi ordini di scuola.

ALUNNI CON Disturbi Specifici di Apprendimento, cosiddetti DSA

Nella nostra scuola trova piena applicazione la Legge 8 ottobre 2010 n.170, in materia di Disturbi Specifici di Apprendimento, quali la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia, comunemente noti con l'acronimo «DSA».

Si tratta di disturbi che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali, che possono, tuttavia, costituire una limitazione importante per alcune attività della vita quotidiana.

Il tipo di intervento che noi proponiamo si focalizza sulla didattica individualizzata e personalizzata, sugli strumenti compensativi, sulle misure dispensative e su adeguate forme di verifica e valutazione, al fine di non generare atteggiamenti **demotivanti e rinunciatari**, tipici degli alunni DSA.

La normativa pertanto vuole prevenire l'insuccesso e l'abbandono scolastico.

La nostra Istituzione scolastica ha adottato lo Screening come **strumento di prevenzione** per l'individuazione precoce di alunni "a rischio".

In particolare, ogni anno scolastico un'insegnante specializzata, somministra a tutti gli allievi delle classi terze della Scuola Primaria e delle classi prime della Scuola Secondaria, nonché in quelle classi in cui vengono rilevate difficoltà di lettura, scrittura e comprensione del testo, una batteria di test volta ad individuare in maniera precoce eventuali problemi.

Viene applicata la metodologia e il materiale specialistico della O.S. Cornoldi-Colpo **BATTERIA MT**, che permette di rilevare difficoltà di lettura, scrittura, comprensione del testo.

Si tratta di una rilevazione oggettiva di performance relativa a prove di comprensione del testo, rapidità e correttezza nella lettura, competenza ortografica, che vengono effettuate entro il primo trimestre dell'anno scolastico.

Quando i dati rilevati si pongono ai limiti inferiori di determinati parametri e riguardano più ambiti, le rilevazioni possono essere considerate **predittive** di un disturbo.

In questo caso vengono informate le famiglie ed invitate ad una valutazione specialistica dell'alunno per l'individuazione e la certificazione di particolari disturbi di apprendimento.

Tutti gli interventi in materia di inclusione vengono proposti e definiti in maniera puntuale all'interno del nostro Piano Annuale per l'Inclusività, che si allega al presente documento.

Inoltre, va detto che la nostra scuola è da sempre impegnata ad operare per l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni, anche attraverso la partecipazione a progetti proposti dal MIUR e da Associazioni accreditate.

Nel corso dell'A.S. 2016/2017, a partire da ottobre 2016, sulla piattaforma www.dislessiaamica.com è disponibile un percorso formativo e-learning rivolto al personale docente. Tale iniziativa è parte integrante del progetto nazionale "Dislessia Amica", realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, d'intesa con il MIUR. Il nostro Istituto ha aderito al progetto.

Il progetto “Scuola Amica della Dislessia” ha l’obiettivo di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la scuola **realmente inclusiva** per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Il percorso di e-learning, che si avvale di materiale strutturato, video lezioni, esercitazioni, indicazioni operative, approfondimenti e supervisione a distanza con tutor specializzati di AID, avrà una durata di 30 ore e sarà suddiviso nel modo seguente:

Modulo 1: Competenze organizzative e gestionali della Scuola.

Modulo 2: Competenze osservative dei docenti per la progettazione efficace del PDP.

Modulo 3: Competenze metodologiche e didattiche.

Modulo 4: Competenze valutative.

5.10 ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Come già detto, negli ultimi anni il nostro territorio frontaliero è stato interessato da un corposo fenomeno migratorio, sia dall'entroterra che dai paesi stranieri, tanto da configurarsi sempre più come una realtà multietnica.

La comunità straniera, composta prevalentemente da rumeni, macedoni, serbi, albanesi, marocchini, senegalesi e cinesi è in aumento. Le famiglie che arrivano alla ricerca di lavoro solitamente conoscono poco la lingua italiana, per cui stabilire rapporti sociali risulta difficoltoso.

In questo contesto eterogeneo, la scuola si pone più che mai come forte soggetto educante, tale da assolvere anche ad un ruolo di supporto agli alunni stranieri e alle loro famiglie, per arginare fenomeni che portano alla dispersione e, nel peggiore dei casi, all'esclusione sociale.

L'inserimento scolastico degli alunni stranieri e migranti avviene sulla base della Legge 40 del 1988 e del D.P.R. 349/99, tenendo conto delle Linee Guida per l'accoglienza degli alunni stranieri stabilite nella C.M. 4233 del 19.02.2014 e successive normative vigenti.

Il nostro Istituto, nell'intento di facilitare l'ingresso degli alunni stranieri, favorisce un clima di accoglienza e promuove la comunicazione fra scuola-famiglia e territorio. A tal fine, pertanto, ha definito il protocollo di accoglienza, che si allega in copia.

5.11 SICUREZZA

L'Istituto, all'inizio dell'anno scolastico, svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro, in base alle disposizioni del D. Lgs. n. 81 del 9/4/2008 (compiti del Datore di lavoro e dei lavoratori) e scuola sicura (Decreto 26/08/1992 e Decreto 10/03/1998).

La diffusione e divulgazione delle misure e procedure di emergenza, da attuare in caso di primo soccorso, antincendio e terremoto sono finalizzate a garantire la massima sicurezza negli ambienti di lavoro e l'acquisizione di comportamenti responsabili e corretti.

Il Dirigente Scolastico, in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, con funzione tecnica di consulenza e assistenza, si attiva per concretizzare gli adempimenti normativi previsti:

- elaborazione del Piano di evacuazione per ogni edificio scolastico;
- illustrazione annuale ai docenti e al personale ATA del Piano di evacuazione per ogni edificio scolastico e le norme comportamentali da seguire in caso di emergenza;
- assegnazione di incarichi specifici ad insegnanti e personale A.T.A., come risulta dal Piano di Emergenza in ogni singolo plesso.

All'Albo on line e in ogni plesso sono presenti tutte le informazioni utili per chiunque entri nell'edificio scolastico.

Le procedure per l'evacuazione e le planimetrie con le vie d'esodo verso i luoghi di raccolta sicuri sono state affisse in ogni singolo locale dei vari plessi dell'Istituto ed allegate ai relativi Piani di Evacuazione.

I Docenti organizzano un programma didattico mirato alla conoscenza delle fonti di pericolo presenti a scuola e alla corretta modalità di evacuazione dall'edificio scolastico, da seguire in caso di calamità naturale. In corso d'anno verranno effettuate almeno due prove di evacuazione che coinvolgeranno l'intera utenza.

Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

Il Personale Ausiliario si adopera al fine di rendere possibile l'evacuazione.

L'incarico di RSPP è svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 81/08.

In ogni singolo plesso sono stati nominati Preposti alla Sicurezza con formazione certificata.

6-PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI DI PROCESSO

Atti pregressi all'elaborazione del presente documento sono:

- **il Rapporto di autovalutazione** (d'ora in poi RAV), visionabile nel dettaglio all'albo dell'istituzione scolastica e sul portale "Scuola in chiaro" del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>;
- **l'Atto di indirizzo** del Dirigente Scolastico, relativo al triennio 2016 – 2019, ex art.1, comma 14, L. 107/2015;
- **il Piano di miglioramento** (d'ora in poi PDM), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80,

da cui desumere.

A. CRITICITÀ

B. PRIORITÀ E TRAGUARDI

C. OBIETTIVI DI PROCESSO dell'Istituto Comprensivo 1 di San Salvo

A. CRITICITÀ (da: risultati prove INVALSI):

Anno scolastico 2014/2015

I risultati nelle prove standardizzate nazionali mostravano carenze di apprendimento in italiano e matematica (in riferimento agli standard nazionali) emerse dai dati raccolti dalle prove INVALSI degli alunni della seconda e quinta primaria e della terza secondaria di I grado a.s. 2014/2015.

Dall'analisi dei dati raccolti e dai punteggi generali in italiano e matematica delle **classi** si evinceva che:

Nelle classi seconde della scuola primaria:

- tre classi su quattro erano sotto la media nazionale, territoriale e regionale ed una era sopra la media del 4.4%;
- i punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica erano molto distanti e la varianza tra classi, in italiano e/o matematica, era decisamente superiore a quella media;
- la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica erano notevolmente superiore alla media nazionale per le classi seconde (da RAV).

Nelle classi quinte della scuola primaria:

- il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI era in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile;
- la varianza tra classi, in italiano e in matematica, era uguale a quella media;
- la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2, in italiano e in matematica, era in linea con la media nazionale;

La situazione della scuola appariva, pertanto, critica, poiché i dati emersi dalle prove delle classi seconde risultavano negativi; mentre la situazione migliorava per le classi quinte.

Nelle classi terze della scuola secondaria:

Si evidenziava una varianza tra le classi.

a. CRITICITÀ (da: risultati prove INVALSI):

Anno scolastico 2015/2016

Dall'analisi dei punteggi generali in italiano e matematica la scuola registrava anche in quest'anno scolastico esiti negativi significativi sotto le medie regionali, nazionali e territoriali nelle classi seconde, mentre nelle classi quinte della primaria risultavano evidenze meno marcate.

La scuola secondaria di primo grado registrava esiti inferiori in italiano, rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali.

Si evinceva che:

Nelle classi seconde della scuola primaria:

- le classi erano sotto la media nazionale, territoriale e regionale;
- si manifestava disparità di risultati tra alunni meno competenti e più competenti nel corso della permanenza scolastica.

Nelle classi quinte della scuola primaria:

- il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI era poco al di sotto dei valori medi regionali e nazionali e poco al di sopra dei valori territoriali;
- la varianza tra classi, in italiano e in matematica, era uguale a quella media;
- si manifestava disparità di risultati tra alunni meno competenti e più competenti nel corso della permanenza scolastica.

La situazione della scuola era ancora critica, poiché i dati emersi dalle prove delle classi seconde risultavano ancora negativi.

Nelle classi terze della scuola secondaria:

- la scuola registrava esiti inferiori in italiano, solo rispetto ai valori di riferimento regionali ed italiani;
- per quanto attiene la prova di matematica, il punteggio era uguale alla media regionale e nazionale, leggermente superiore alla media del Sud.

Questo risultato appare frutto di interventi personalizzati di recupero e consolidamento per gli alunni che presentavano carenze didattiche.

L'omogeneità dei risultati, inoltre, riteniamo essere il portato del lavoro di cooperazione e confronto continuo e strutturato tra i docenti.

Dall'analisi dei punti di debolezza nel RAV emergono indicazioni, oggetto di approfondimento e di ricerca delle cause, nella prospettiva del miglioramento.

Si è deciso, pertanto, di concentrare, ancora, l'attenzione su:

- *esiti Invalsi, in quanto si ritiene che i risultati debbano essere migliorati;*
- *esiti nelle competenze chiave di italiano e matematica;*
- *riduzione della variabilità tra le classi e gli alunni di una stessa classe.*

B) PRIORITÀ E TRAGUARDI

PRIORITÀ (da RAV)	TRAGUARDO (da RAV)
Migliorare il punteggio di Matematica e di Italiano.	Allineare i risultati delle prove standardizzate nazionali alle medie di riferimento.
Revisionare il Curricolo verticale.	Aggiornare il Curricolo dell'Istituto, calibrandolo sulle esigenze degli alunni alla luce dei risultati Invalsi.

Le priorità su cui l'Istituto ha deciso di concentrarsi sono finalizzate al raggiungimento di esiti scolastici solidi e soddisfacenti tesi, altresì, a favorire l'equità formativa all'interno del sistema scolastico, riducendo le oscillazioni interne nelle classi e tra le classi.

Riteniamo, pertanto, necessario attivare, tra l'altro, interventi compensativi, soprattutto nei contesti scolastici maggiormente svantaggiati e monitorare in itinere i risultati delle attività poste in essere.

Considerando, inoltre, che il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza, si ritiene opportuno riaggiornare il curricolo d'istituto in funzione di tali istanze.

C) OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
CURRICOLO, PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di recupero/consolidamento di italiano e matematica. - Realizzazione prove comuni di Istituto. - Aggiornamento del curricolo verticale.
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> - Creare un ambiente di apprendimento in grado di personalizzare la didattica e favorire l'inclusione
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie. - Corsi di formazione per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze. - Corso di formazione per il personale Ata sugli aspetti connessi al processo di dematerializzazione. - Corsi di aggiornamento sui compiti connessi alla funzione.

In coerenza con gli esiti emersi dal Rav e con le priorità e gli obiettivi di processo definiti nel nostro piano di miglioramento, concentreremo la nostra attenzione sulle seguenti aree progettuali:

- 1) Aree delle lingue e dei linguaggi.
- 2) Area Scientifica.

2. OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
Ex c 7 L 107/2015

L'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015.

AREE PROGETTUALI
7.1 AREA delle lingue e dei LINGUAGGI

a. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning.						
	Idea progettuale	Ob. formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di recupero/ Potenziamento. - Corsi di lingue straniere: <ul style="list-style-type: none"> • Inglese - Laboratori teatrali. Progetto Biblioteca. 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. - Incremento delle capacità comunicative in lingua italiana e nelle lingue straniere anche attraverso corsi pomeridiani volti al rilascio di certificazioni linguistiche (TRINITY). 	<ul style="list-style-type: none"> - Comparazione esiti valutazione in Italiano degli alunni partecipanti ai corsi (I quadrimestre.- II quadrimestre). - Numero partecipanti ai percorsi formativi. - Grado di soddisfazione - gradimento. - Risultati prove Invalsi - Numero delle certificazioni. - Numero di accesso alle biblioteche. 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in italiano e nelle lingue straniere . - Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'Istituto. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organico posti comuni: TUTTI i docenti sono impegnati nello sviluppo delle competenze comunicative, linguistiche e, in modo particolare e specifico , i docenti di Lettere e Lingue straniere. - Posti organico potenziato: n.° 3 docenti della scuola primaria - Esperti esterni. 	Triennio 2016/2019

7.2 AREA SCIENTIFICA

a. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche						
	Idea progettuale	Ob. formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di recupero/ Potenziamento. - Partecipazione a concorsi, seminari scientifici, mostre, laboratori, visite guidate nei centri di ricerca 	<ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei risultati dei test INVALSI anche attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. - Acquisizione degli strumenti per comprendere, in chiave matematica, la realtà e i suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente 	<ul style="list-style-type: none"> - Comparazione esiti valutazione in Matematica degli alunni partecipanti (I quadrimestre.- II quadrimestre). - Numero partecipanti ai percorsi formativi. - Grado di soddisfazione - Risultati prove.Invalsi. - Numero partecipanti a concorsi, seminari scientifici, mostre, laboratori, visite guidate nei centri di ricerca. 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il livello di apprendimento degli alunni in matematica. - Ridurre la varianza interna tra le classi e nelle classi dell'istituto 	<ul style="list-style-type: none"> - Organico posti comuni: TUTTI i docenti dei tre ordini di scuola e , in modo particolare e specifico, i docenti di Matematica/Scienze. - Posti organico potenziato: <ul style="list-style-type: none"> • n.° 3 docenti della scuola primaria; • n.° 1 docente . di tecnologia scuola secondaria I grado - Esperti esterni. 	Triennio 2016/2019
IN CONTINUITÀ Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di PRIMO SOCCORSO (ex L 107/2015 cc. 10 - 12) per alunni 	<ul style="list-style-type: none"> - Innalzamento dei livelli di curiosità, interesse, gusto della conoscenza, ai fini dell'educazione alla salute. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero partecipanti ai percorsi formativi. - Grado di soddisfazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare il livello di conoscenza e di prevenzione di malattie e malnutrizione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Esperti esterni 	Anno 2016

7.3 AREA DEI LINGUAGGI

<p>a. Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini, dei suoni anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori.</p> <p>b. Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo dei comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.</p> <p>c. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni.</p>						
	Idea progettuale	Ob. formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi di musica e di pratica strumentale. - Laboratori manipolativi /creativi. - Laboratori ambientali. - Attività motorie. - Laboratori teatrali. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione di abilità sociali. - Consolidamento di comportamenti improntati alla cooperazione. - Sviluppo del pensiero creativo. - Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero partecipanti ai corsi. - Grado di soddisfazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire strumenti per la piena realizzazione della Persona e per una comunicazione efficace. - Promozione di atteggiamenti corretti e positivi. - Fornire strumenti critici con i quali leggere ed interpretare la realtà. - Fornire strumenti per la lettura del patrimonio artistico, culturale e musicale. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organico posti comuni: i docenti dei tre ordini di scuola interessati ai campi disciplinari in esame - Posti organico potenziato: <ul style="list-style-type: none"> • n.° 1 docente di musica scuola secondaria i grado • n 3 docenti della scuola primaria • n. 1 docente di Tecnologia scuola secondaria I grado 	Triennio 2016/2019

7.4 AREA DEL DIGITALE

a. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media						
	Idea progettuale	Ob. formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Corsi sulle nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisizione degli strumenti per organizzare informazioni attraverso un uso consapevole ed intelligente delle nuove tecnologie informatiche. - Acquisizione della consapevolezza circa le potenzialità, i vantaggi ed i limiti delle nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - -Numero alunni partecipanti ai corsi. - Grado di soddisfazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo intelligente e consapevole delle nuove tecnologie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organico posti comuni: TUTTI i docenti dei tre ordini di scuola . - Posti organico potenziato: <ul style="list-style-type: none"> - n 3 docenti della scuola primaria - n. 1 docente di Tecnologia scuola secondaria I grado - Esperti esterni 	Triennio 2016/2019

7. 5 AREA DELL'INCLUSIONE

- a. Prevenzione e **contrasto della dispersione scolastica**, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio **degli alunni con bisogni educativi speciali** attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014.
- b. **Alfabetizzazione** e perfezionamento **dell'italiano come lingua seconda** attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza e di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali ed il terzo settore, con l'apporto delle comunità d'origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

	Idea progettuale	Ob. formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, e Primaria	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza/ Continuità. - Corsi di alfabetizzazione alunni stranieri. - Laboratori manipolativi /creativi. - Laboratori ambientali. - Progetti in rete con l'Università, gli enti locali, le associazioni, la Prefettura, le forze dell'ordine e il Miur per la prevenzione del bullismo e cyber bullismo. - Uscite didattiche, visite guidate presso le istituzioni scolastiche del territorio. 	Diminuzione delle situazioni di disagio .	<ul style="list-style-type: none"> - Numero partecipanti alle attività. - Grado di soddisfazione. - Risultati scolastici. - Numero alunni segnalati dai consigli di sezione ed interclasse per comportamenti disfunzionali 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del disagio, dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organico posti comuni: TUTTI i docenti - Posti organico potenziato: <ul style="list-style-type: none"> • TUTTI i docenti. - Esperti esterni. 	Triennio 2016/2019
secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità/ Orientamento. - Corsi di alfabetizzazione alunni stranieri. - Consiglio Comunale dei ragazzi. - Laboratori manipolativi /creativi. - Laboratori ambientali. - Progetti in rete con l'Università, gli enti locali, le associazioni, la Prefettura, le forze dell'ordine e il Miur per la prevenzione del bullismo e cyber bullismo. 	<ul style="list-style-type: none"> - Decremento della dispersione attraverso una didattica laboratoriale e personalizzata . - Riduzione del disagio e della dispersione scolastica. 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero delle ripetenze/abbandoni. - Numero provvedimenti disciplinari. - Numero alunni che seguono il Consiglio orientativo. - Numero partecipanti alle attività. - Grado di soddisfazione. 	<ul style="list-style-type: none"> - Riduzione del disagio, dell'insuccesso e dell'abbandono scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> - Organico posti comuni: TUTTI i docenti - Posti organico potenziato: TUTTI i docenti 	Triennio 2016/2019

	- Uscite didattiche, visite guidate presso le istituzioni scolastiche del territorio.					
--	---	--	--	--	--	--

7.6 AREA DELLE ECCELLENZE

a. Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.						
	Idea progettuale	Ob. formativi ed educativi	Indicatori di risultato	Risultati attesi	Risorse umane	Tempistica
Scuola della Infanzia, primaria e secondaria di primo grado	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipazione a concorsi. - Gare sportive. - Attività di ricerca. - Percorsi di certificazioni dell'eccellenza. - Evento annuale in collaborazione con il Comune, per la premiazione degli alunni meritevoli 	<ul style="list-style-type: none"> - Conseguimento di risultati di livello eccellente nei diversi campi 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero certificati di eccellenza. - Risultati scolastici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione della Persona. - Promozione dell'autostima. - Innalzamento generale delle performances 	<ul style="list-style-type: none"> - Organico posti comuni: TUTTI i docenti - Posti organico potenziato: TUTTI i docenti 	Triennio 2016/2019

3. ORGANICO DELL'AUTONOMIA: FABBISOGNO

All'inizio dell'anno scolastico 2015-2016 il Collegio dei Docenti si era così espresso:

FABBISOGNO INFANZIA					
Plesso di VIA FIRENZE – SAN SALVO (CH)					
ORGANICOSCUOLA (codice mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
CHAA832003	2016-17	12	3		
CHAA832003	2017-18	12	3		
CHAA832003	2018-19	12	3		

FABBISOGNO PRIMARIA					
Plesso di VIA DE VITO – SAN SALVO (CH)					
ORGANICO SCUOLA (codice mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI sostegno	POSTI organico potenziato	MOTIVAZIONI
CHEE832019	2016-2017	22 + religione + inglese	6	5 di cui : - 2 docente di musica specializzata DM 8/2011 - 2 specialista B1 (inglese e spagnolo)	PRIORITA' DA RAV: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per DM 8/2011 (anche per eventuale propedeutica musicale infanzia). ➤ Attività per certificazioni linguistiche. ➤ Rimodulazione del monte ore finalizzato alle attività laboratoriali. ➤ Progetti per inclusione
CHEE832019	2017-2018	22 + religione + inglese	6	5 di cui : - 2 docente di musica specializzata DM 8/2011	PRIORITA' DA RAV: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per DM 8/2011 (anche per eventuale propedeutica musicale infanzia). ➤ Attività per certificazioni linguistiche. ➤ Rimodulazione del monte ore finalizzato alle attività laboratoriali.

				- 2 specialista B1 (inglese e spagnolo)	➤ Progetti per inclusione
CHEE832019	2018-2019	22 + religione + inglese	6	5 di cui : - 2 docente di musica specializzata DM 8/2011 - 2 specialista B1 (inglese e spagnolo)	PRIORITA' DA RAV: ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per DM 8/2011 (anche per eventuale propedeutica musicale infanzia). ➤ Attività per certificazioni linguistiche. ➤ Rimodulazione del monte ore finalizzato alle attività laboratoriali. ➤ Progetti per inclusione

FABBISOGNO SECONDARIA DI I GRADO
Plesso di VIA SCOPELLITI – SAN SALVO (CH)

ORGANICO SCUOLA (codice mecc.)	A.S.	Posti comuni	POSTI sostegno	POSTI organico potenziato	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI
CHMM832018	2016-2017	46	11	5	A043 A047 A046(inglese) A046(spagnolo) A033	PRIORITA' DA RAV: ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per certificazioni linguistiche (inglese e spagnolo). ➤ Progetti per, inclusione e prevenzione del disagio (dispersione, BES, stranieri ed altro) ➤ Rimodulazione monte ore finalizzato alle attività laboratoriali (continuità ed orientamento).
CHMM832018	2017-2018	46	11	5	A043 A047 A046(inglese) A046(spagnolo) A033	PRIORITA' DA RAV: ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per certificazioni linguistiche (inglese e spagnolo). ➤ Progetti per, inclusione e prevenzione del disagio (dispersione, BES, stranieri ed altro) ➤ Rimodulazione monte ore finalizzato alle attività laboratoriali (continuità ed orientamento).
CHMM832018	2018-2019	46	11	5	A043 A047 A046(inglese) A046(spagnolo) A033	PRIORITA' DA RAV: ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per certificazioni linguistiche (inglese e spagnolo). ➤ Progetti per, inclusione e prevenzione del disagio (dispersione, BES, stranieri ed altro) ➤ Rimodulazione monte ore finalizzato alle attività laboratoriali (continuità ed orientamento).

Trascorso l'anno scolastico 2015-2016, il Collegio dei Docenti, sulla base dell'organico dell'autonomia in essere nel mese di ottobre 2016, si esprime per il nuovo anno scolastico 2016-2017 come di seguito riportato:

ORGANICO ATTUALE E FABBISOGNO PER GLI ANNI SUCCESSIVI INFANZIA					
Plesso di VIA FIRENZE – SAN SALVO (CH)					
ORGANICO SCUOLA (codice mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI SOSTEGNO	ORGANICO POTENZIATO	MOTIVAZIONI
CHAA832003	2016-17	12	3		
CHAA832003	2017-18	12	7		
CHAA832003	2018-19	12	7		

ORGANICO ATTUALE E FABBISOGNO ANNI SUCCESSIVI SCUOLA PRIMARIA					
Plesso di VIA DE VITO – SAN SALVO (CH)					
ORGANICO SCUOLA (codice mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI sostegno	POSTI organico potenziato	MOTIVAZIONI
CHEE832019	2016-2017	22 + 1 Religione + Inglese	3	- n.3 docenti	PRIORITA' DA RAV: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per DM 8/2011 (anche per eventuale propedeutica musicale infanzia). ➤ Attività per certificazioni linguistiche. ➤ Rimodulazione del monte ore finalizzato alle attività laboratoriali. ➤ Progetti per inclusione
CHEE832019	2017-2018	22 + 1 Religione + Inglese	4	- n.3 docenti	PRIORITA' DA RAV: <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e Matematica). ➤ Attività per DM 8/2011 (anche per eventuale propedeutica musicale infanzia). ➤ Attività per certificazioni linguistiche. ➤ Rimodulazione del monte ore finalizzato alle attività laboratoriali. ➤ Progetti per inclusione

CHEE832019	2018-2019	22 + 1 Religione + Inglese	4	- n.3 docenti	<p>PRIORITA' DA RAV:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e matematica). ➤ Attività per DM 8/2011 (anche per eventuale propedeutica musicale infanzia). ➤ Attività per certificazioni linguistiche. ➤ Rimodulazione del monte ore finalizzato alle attività laboratoriali. ➤ Progetti per inclusione
------------	-----------	----------------------------------	---	---------------	--

ORGANICO ATTUALE E FABBISOGNO ANNI SUCCESSIVI SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO						
Plesso di VIA SCOPELLITI – SAN SALVO (CH)						
ORGANICO SCUOLA (codice mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI sostegno	POSTI organico potenziato	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI
CHMM832018	2016-2017	46	13	2	N.1 Docente di Tecnologia N.1 Docente di Musica.	<p>PRIORITA' DA RAV:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e Matematica). ➤ Attività per certificazioni linguistiche (inglese). ➤ Progetti per inclusione e prevenzione del disagio (dispersione, BES, stranieri ed altro) ➤ Rimodulazione monte ore finalizzato alle attività laboratoriali (continuità ed orientamento).
CHMM832018	2017-2018	46	13	2	N.1 Docente di Tecnologia N.1 Docente di Musica	<p>PRIORITA' DA RAV:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e Matematica). ➤ Attività per certificazioni linguistiche (inglese). ➤ Progetti per inclusione e prevenzione del disagio (dispersione, BES, stranieri ed altro) ➤ Rimodulazione monte ore finalizzato alle attività laboratoriali (continuità ed orientamento).
CHMM832018	2018-2019	46	13	2	N.1 Docente di Tecnologia N.1 Docente di Musica	<p>PRIORITA' DA RAV:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Attività di recupero e consolidamento delle competenze di base (Italiano e Matematica). ➤ Attività per certificazioni linguistiche (inglese). ➤ Progetti per inclusione e prevenzione del disagio (dispersione, BES, stranieri ed altro) ➤ Rimodulazione monte ore finalizzato alle attività laboratoriali (continuità ed orientamento).

Le tabelle sopra esposte sono state costruite sulla base delle risorse umane assegnate alla nostra Istituzione scolastica a fine ottobre 2016.

Per gli anni successivi, non essendo possibile quantificare il numero delle iscrizioni alle classi prime e il numero degli studenti BES e, tenuto conto della sostanziale stabilità del numero delle iscrizioni negli anni precedenti e dell'andamento crescente degli studenti BES, il fabbisogno di risorse umane è stimato uguale a quello del corrente anno scolastico.

In previsione del triennio a venire (2016/2019), ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorreranno alla realizzazione del presente Piano attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività d'insegnamento
- Attività di potenziamento (Es: sportelli didattici antimeridiani e/o pomeridiani)
- Attività di sostegno (Es: laboratori didattici)
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori del Dirigente Scolastico e dei Coordinatori di plesso)
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10gg).

4. BISOGNO DI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

Il **comma 14, punto 3, della L 107/2015** richiede l'indicazione nel PTOF del fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, ma sempre *nel rispetto dei limiti e dei parametri stabiliti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 334, della legge 29 dicembre 2014, n. 190.*

Per esemplificazione si utilizza il prospetto (relativo ai tre plessi dell'Istituto) riportato di seguito che, partendo dai dati di personale presente nel corrente a.s. 2015/2016, opera una realistica previsione per il triennio a venire 2016/2019:

A.S. 2016/2017	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Scuola Secondaria I Grado: VIA SCOPELLITI	26	606	9
	Primaria: VIA DE VITO	15	309	5
	Infanzia: VIA FIRENZE	6	166	3
Assistenti amministrativi	Uffici collocati nel plesso di VIA SCOPELLITI			6
Assistenti tecnici	Non presenti			/
Altro profilo DSGA	Uffici collocati nel plesso di VIA SCOPELLITI			1

A.S. 2017/2018	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Scuola Secondaria I Grado: VIA SCOPELLITI	26	606	9
	Primaria: VIA DE VITO	15	309	5
	Infanzia: VIA FIRENZE	6	166	3
Assistenti amministrativi	Uffici collocati nel plesso di VIA SCOPELLITI			6
Assistenti tecnici	Non presenti			/
Altro profilo DSGA	Uffici collocati nel plesso di VIA SCOPELLITI			1
A.S. 2018/2019	PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	N. CLASSI	N. ALUNNI	N. UNITÀ DI PERSONALE
Collaboratori scolastici	Scuola Secondaria I Grado: VIA SCOPELLITI	26	606	9
	Primaria: VIA DE VITO	15	309	5
	Infanzia: VIA FIRENZE	6	166	3
Assistenti amministrativi	Uffici collocati nel plesso di VIA SCOPELLITI			6
Assistenti tecnici	Non presenti			/
Altro profilo DSGA	Uffici collocati nel plesso di VIA SCOPELLITI			1

5. BISOGNO DI INFRASTRUTTURE ED ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti è la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'Istituto, attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

Esistono progetti già approvati ed in fase di realizzazione ed altri presentati ed in attesa di autorizzazione.

Ci piace sottolineare il fatto che tutte le attrezzature e tutta la dotazione tecnologica prefigurata nei progetti di cui sopra è strettamente aderente ai fabbisogni formativi e, soprattutto, funzionale ad una didattica tesa a valorizzare gli stili di apprendimento degli studenti.

Per esempio:

PLESSO	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONDI DI FINANZIAMENTO
SEDE SCUOLA PRIMARIA VIA DE VITO	<ul style="list-style-type: none"> - Acquisto ed adozione del registro elettronico. - Completamento della rete Wifi 	<ul style="list-style-type: none"> - Dematerializzazione. - Rendere più immediato e fruibile l'uso degli strumenti dei docenti grazie alle nuove tecnologie. - Creare una comunicazione tempestiva con le famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondo funzionamento amministrativo e didattico. Miur. - Fondi PON
SEDE SCUOLA DELL' INFANZIA VIA FIRENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di piccoli ambienti digitali - Acquisto ed adozione del registro elettronico - Completamento rete Wifi 	<ul style="list-style-type: none"> - Dematerializzazione - Rendere più immediato e fruibile l'uso degli strumenti dei docenti grazie alle nuove tecnologie. Creare una comunicazione tempestiva con le famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondo funzionamento amministrativo e didattico. Miur. - Fondi PON
SEDE SCUOLA SSI GRADO VIA SCOPELLITI	<ul style="list-style-type: none"> Adeguamento del protocollo informatizzato Segreteria Digitale .. Acquisto ed adozione del registro elettronico Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN 	<ul style="list-style-type: none"> - Dematerializzazione - Rendere più immediato e fruibile l'uso degli strumenti dei docenti grazie alle nuove tecnologie. Creare una comunicazione tempestiva con le famiglie. 	<ul style="list-style-type: none"> - Fondo funzionamento amministrativo e didattico. Miur. - Fondi PON

6. PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI ed ATA

Il nostro piano di formazione del personale docente recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM ed è, quindi, coerente con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetta documentazione.

Le azioni da intraprendere:

- Costruire le opportunità per un forte sviluppo professionale.
- Valorizzare l'autonomia e la possibilità delle sperimentazioni didattiche, metodologiche e strategiche .
- Formare sulla sicurezza i docenti e gli ATA .

La formazione sarà progettata ed erogata attraverso la costituenda Rete di Ambito territoriale n.8
Per i docenti, il Nostro Collegio dei docenti ha definito un piano di massima, da dettagliare ed eventualmente integrare, con il quadro progettuale che sarà definito, come detto in sede di Rete di Ambito.

Il nostro piano di massima, coerente con il Piano di formazione nazionale, le risultanze del RAV, gli obiettivi di processo del Piano di miglioramento, nonché con le esigenze formative espresse dagli insegnanti, prevede azioni focalizzate sulle seguenti aree:

Corsi di formazione di didattica applicata alle nuove tecnologie;

Corsi di formazione per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze;

Lingua Inglese;

BES;

Primo Soccorso;

Piano Digitale.

Per il Personale ATA , il nostro piano di massima prevede il corso sulla sicurezza e il corso su tutti gli aspetti connessi alla funzione amministrativa e al processo di dematerializzazione.

7. PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La nostra scuola continua quest'anno e nei due anni scolastici successivi il percorso già intrapreso con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), il cui "Piano triennale di Attuazione"⁴ è presente in Allegato.

Il principale obiettivo è quello di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa dell'Istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, prevede le seguenti azioni:

- migliorare le competenze digitali degli studenti, anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola, al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali, ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie, ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

⁴ Piano di attuazione del PNSD per il PTOF redatto **DALL'ANIMATORE DIGITALE** dell'Istituto Comprensivo: insegnante Massimo GRECO.

8. ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO e VALUTAZIONE

ATTIVITÀ MONITORAGGIO

Per tutti i progetti e le attività previste nel presente documento saranno elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione, tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi indicati del Piano di miglioramento (PDM).

VALUTAZIONE ESTERNA

La rilevazione degli apprendimenti, a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema educativo di Istruzione e di formazione, è finalizzata a monitorare il livello di padronanza di conoscenze, abilità e competenze attraverso prove di Italiano e di Matematica somministrate agli alunni su scala nazionale. La misurazione degli apprendimenti viene effettuata obbligatoriamente per tutti gli alunni delle classi seconde e quinte della scuola primaria nonché per gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Nello specifico, la prova di Italiano intende verificare la padronanza delle capacità di comprensione del testo e le conoscenze di base della struttura della lingua italiana; la prova di Matematica verifica le conoscenze e le abilità nei sottoambiti disciplinari di numeri, spazio e figure, misura, dati e previsioni.

La correzione delle prove viene effettuata direttamente dai docenti.

I dati emersi vengono inviati all'INVALSI che provvede all'elaborazione dei dati e alla successiva restituzione alle scuole.

CONCLUSIONI

In conclusione, vogliamo ribadire, ancora una volta, la nostra ferma volontà di realizzare un progetto di scuola che sia quanto più possibile aderente al mandato istituzionale che ci è stato conferito.

Opereremo, cioè, per dare concreta applicazione ai principi costituzionali in apertura richiamati, cercando di lavorare con responsabilità e lungimiranza, nella consapevolezza **chiara e profonda** che la nostra proposta culturale è, e DEVE essere, sperimentale, modificabile ed aperta in ogni momento al confronto e al dialogo all'interno della nostra Comunità professionale e con le famiglie e tutti gli altri stakeholders territoriali.

Istituto Comprensivo N. 1 Salvo D'Acquisto

Il Dirigente

Teresa Ascione

Firma autografa a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, d.lgs n.39/93

BIBLIOGRAFIA

- Cosentino, *Educare la creatività del pensiero*, in *Comunicazione filosofica* n. 3, 2013.
- J. Dewey, *How we think*, Prometheus Books, New York 1991.
- Bruner, *La mente a più dimensioni*, Laterza, Bari 1993, p. 59.
- T. Kuhn, *La struttura delle rivoluzioni scientifiche*, Einaudi, Torino 1978.
- J. P. Guilford, *Three Faces of Intellect*, in "The American Psychologist", n° 8/1958, pp. 469-479. In italiano si può vedere M. Fattori, *Creatività e educazione*, Laterza, Bari 1968; M. Wertheimer, *Il pensiero produttivo*, Giunti, Firenze 1965.
- Vito Mancuso, *La vita autentica*
- Michele Marzano, *Etica di oggi*
- Pier Aldo Rovatti, *Etica minima*
- Roberta De Monticelli, *La questione morale*
- De Mauro, *Il linguaggio è scuola di ethos*
 - Bernstein, *Codice ristretto e codice elaborato*
- Durkheim, *Solidarietà meccanica e solidarietà organica*
- Thomas Gordon, *Messaggio IO e messaggio TU*
- J. Dewey, *Dal micro al macro*
- L. S. Vygotskij., *Pensiero e linguaggio*, Laterza, Bari 1992.
- M. Foucault, *Le parole e le cose*, Rizzoli, Milano 1978, p. 5.
- U. Eco, *Kant e l'ornitorinco*, Bompiani, Milano 1997, p. 208 sgg.
- R. Eynard., *La creatività*, in "Scuola viva", n° 12/1971, pp. 5-13, contenente un'ampia bibliografia; A. J. Cropley, *La creatività*, La Nuova Italia, Firenze 1969.
- M. Lipman, *Thinking in Education*, Cambridge University Press, Cambridge 1991, pp. 229-257.
- G. Minichiello, *Il mondo interpretato*, La Scuola, Brescia 1995, pp. 163-180.

ALLEGATI:

1. *Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, Regolamenti, Protocollo di Valutazione, Curricolo*
2. *RAV (Rapporto di autovalutazione)*
3. *PDM (Piano di Miglioramento)*
4. *Singole SCHEDE DI PROGETTO*
5. *PAI*
6. *PTA del PNSD*